



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

MARTEDI' 12 MAGGIO 2020 – ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio. Sono le ore 15.11 di martedì 12 maggio
E questa è l'ottava seduta consigliare nel 2020.

La seduta si svolge in videoconferenza e ricordo i lavori dell'Assemblea del Consiglio comunale sono in diretta *streaming* e che tutti i cittadini possono vedere i commenti della chat su YouTube.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, Dirigente della Segreteria generale, per l'appello.

La seduta è legalmente valida ad ogni effetto.

Erroneamente alle due ratifiche PG 40106 e PG 40134, nella fase di votazione è stata attribuita l'immediata eseguibilità, ma per legge non è prevista e non verrà votata.

Oggi il programma dell'assemblea cittadina vedrà l'inversione di trattazione dell'ordine del giorno: inizierà l'assessore Maggi e subito dopo l'assessore Fornasini.

Lascio la parola al sig. Sindaco di Ferrara, che comunicherà nuove indicazioni sull'ordinanza per fronteggiare l'allerta sanitaria. Prego, signor Sindaco.

FABBRI – Sindaco

Grazie, Presidente. Come annunciato durante i lavori del Consiglio comunale di ieri, volevo fare un po' il punto con tutti i Consiglieri comunali sul tema del coronavirus, sia dal punto di vista sanitario, sia anche dal punto di vista gestionale, amministrativo e ovviamente anche per i risvolti che ha dal punto di vista economico-finanziario sul bilancio della nostra Amministrazione, del nostro Comune.

Come giustamente ieri ha chiesto il consigliere Modonesi, questa mattina, a seguito appunto della Conferenza sociosanitaria provinciale, riesco a darvi qualche indicazione in più rispetto a quello che è l'assetto sanitario della nostra provincia.

Questa mattina abbiamo svolto la Conferenza sociosanitaria per quello che riguarda un piano unico tra le due aziende sanitarie, quindi l'ASL provinciale e l'Azienda ospedaliera del Sant'Anna, per quello che concerne appunto il ritorno ad una normalità su tutto il territorio provinciale. Ci siamo lasciati con i vari Sindaci, ovviamente

dopo che è stato presentato dai due Direttori il piano, e siamo rimasti d'accordo che nei prossimi giorni i vari capi distretto, il distretto sud-est, il nostro distretto e il distretto Ovest Alto Ferrarese, manderanno alla Presidenza della Conferenza sociosanitaria alcune osservazioni di merito su quello che è il riassetto provinciale.

Però posso garantire che i lavori stanno riprendendo, l'ospedale di Cona sta tornando lentamente alla normalità, per quello che riguarda ovviamente anche tutte le operazioni che deve svolgere sulle persone che aspettano e ci sono delle file d'attesa ovviamente abbastanza lunghe, anche perché tante questioni si sono fermate proprio per cercare di rispondere all'emergenza del coronavirus.

I temi principali sono legati a quello che sarà nei prossimi mesi, dal punto di vista del Covid, e a quello che sarà principalmente l'assetto provinciale: mi riferisco all'ospedale del Delta del Po, quindi all'ospedale di Lagosanto. Credo che, prima della settimana prossima, le richieste di integrazione che sono state mosse dai vari territori verranno effettivamente esaudite e si cercherà un po' di tornare alla normalità.

Considerate che il piano provinciale necessita dell'approvazione di carattere regionale, quindi ringrazio anche la Regione, da questo punto di vista, e in particolare i due direttori, sia dottor Carradori che il dottor Vagnini, che si sono prodigati per cercare di trovare una soluzione univoca da questo punto di vista.

Per quello che riguarda i dati – e qui sarò veloce – vi do gli appunti che ho sulla giornata di ieri, quindi sono dati aggiornati al 10 maggio: abbiamo avuto un decesso anche ieri e fortunatamente solo due tamponi in tutta la provincia di Ferrara sono risultati positivi; abbiamo uno storico ad oggi di 144 decessi all'interno della nostra provincia, di cui 133 di persone residenti nel territorio provinciale e 23 nel Comune di Ferrara; al momento i residenti del Comune di Ferrara che risultano positivi sono 80 su circa 436 persone che risultano attualmente positive su tutto il territorio provinciale.

I dati vanno ovviamente guardati con puntualità, ma al tempo stesso anche con la riserva del caso perché molti tamponi ovviamente sono stati fatti più volte su alcune persone e ci sono dei margini di errore diversi.

Stiamo portando avanti, dal punto di vista sanitario, come dicevano oggi anche i due direttori, tutti i test sierologici sul personale preposto degli ospedali e delle strutture

sanitarie, ma anche delle case di riposo, così come stiamo aspettando una risposta da parte della Regione Emilia Romagna che ci autorizzi ad andare avanti con i test sierologici al personale del Comune, circa 350 persone tra Polizia Locale, personale dell'ASP, persone che sono rimaste comunque a contatto con la popolazione durante questa emergenza.

Considerate che la nostra provincia e la nostra città sono state toccate marginalmente rispetto ad altri territori del nord Italia e della nostra Regione dal tema del coronavirus, ma l'attenzione va posta e quello che emerge, facendo un'analisi anche gestionale di questa emergenza, è che la vera trincea del coronavirus oggi è all'interno delle case di riposo: ci sono state grosse difficoltà, non tanto all'interno del nostro Comune, dove non abbiamo riscontrato difficoltà da questo punto di vista e ringrazio anche gli operatori che hanno lavorato con noi dell'ASP e delle cooperative preposte alla gestione, ma principalmente si sono subite molte perdite nel Comune di Argenta e nel Comune di Codigoro, dove evidentemente c'è stato un incremento forte dei tamponi positivi. Considerate che ad Argenta ad oggi risultano 106 persone positive, quindi più del Comune di Ferrara e lì ovviamente ognuno trarrà le conclusioni del caso.

Per quello che riguarda la gestione del sistema coronavirus dal punto di vista economico e di bilancio, stiamo maturando come Giunta a varie riflessioni e avrete letto in questi giorni un po' quello che è stato un piano che, tra le varie scelte che abbiamo fatto, influenzerà in maniera indiscutibile – è un po' quello che ci dicevamo anche a metà marzo quando abbiamo fatto l'ultimo Consiglio comunale in presenza – anche il nuovo bilancio di previsione del 2020, proprio perché la situazione è cambiata drasticamente. Considerate che abbiamo sospeso ovviamente le tariffe per quello che riguarda le scuole materne, stiamo rimborsando il trasporto scolastico e i servizi alle famiglie per i bimbi, abbiamo sospeso il pagamento dei parcheggi, abbiamo sospeso la COSAP, abbiamo sospeso la tassa di soggiorno.

Stiamo cercando di capire quanto incida tutto questo all'interno del bilancio di previsione e, da una prima analisi, ma il dato che do ovviamente va preso con le pinze e magari l'assessore Fornasini può essere più preciso di me – abbiamo un ammanco di bilancio che si aggira sui 15 milioni di euro, che stiamo cercando di

colmare, ovviamente anche seguendo quelle che sono le scelte del Governo centrale, quindi del premier Conte e del suo Governo, e della Regione Emilia Romagna.

Ovviamente abbiamo il tema dei mutui che non verranno riscossi quest'anno che ci aiuta, così come stiamo aspettando il decreto, che sta uscendo dal Governo, per quello che riguarda un po' le compensazioni che devono essere date ai Comuni per far fronte a questa emergenza e attualmente, come ANCI, sia con il Presidente nazionale Decaro, ma anche con il Presidente regionale Gnassi, stiamo cercando di analizzare a quello che sarà il contributo che arriverà dallo Stato da questo punto di vista e spero che, nel giro di qualche giorno/settimana si riesca a ottenere un risultato, che ci possa permettere effettivamente di rimodulare quello che è il bilancio di previsione d'entrata e d'uscita del nostro Ente.

Noi siamo rimasti fermi perché stiamo lavorando per stanziare un milione e mezzo di euro per le attività commerciali e artigianali, che sono rimaste chiuse, stiamo definendo le categorie a cui ci vogliamo rivolgere – e parlo di baristi, ristoratori, barbieri, parrucchieri, estetiste, taxisti – stiamo cercando di seguire un po' la linea che è stata data anche a livello regionale, dal Piemonte e della Regione Campania, per cercare di identificare effettivamente quelle che sono un po' le attività rimaste più colpite, per dare un contributo che non sia marginale, ma che sia risolutivo per le attività che sono più in difficoltà e che vanno a compensare magari la possibilità di pagare un affitto, le utenze o cose di questo tipo.

Stiamo già lavorando per la ripartenza, che ci auguriamo avvenga il prima possibile: ho letto anch'io le dichiarazioni del presidente Bonaccini e del premier Conte sulla stampa, secondo cui il 18 dovrebbe essere un po' l'origine della ripartenza e sono convinto che sarà così; è ovvio che, finché non usciranno le linee guida per quello che riguarda la ripartenza, è difficile fare delle supposizioni in merito.

Ma ci stiamo già attivando su due fronti, che riguardano la nostra attività di amministratori locali, che sono la possibilità di dare spazi in più alle attività di somministrazione, quindi sia per chi ha già il permesso per avere un *dehors*, sia per chi non ce l'ha e oggi in Giunta abbiamo approvato delle linee di indirizzo da questo punto di vista. Ovviamente la COSAP viene azzerata totalmente, sia per quello che è già approvato, sia per quello che si andrà ad approvare e vogliamo fare una procedura molto

snella: abbiamo già allertato gli uffici, ovviamente dopo un incontro che abbiamo fatto anche con la Sovrintendenza e con il sistema della viabilità comunale, perché i permessi devono essere dati velocemente, garantendo comunque, da questo punto di vista, la possibilità d'accesso ai mezzi di soccorso su tutto il territorio comunale; mi riferisco principalmente al centro storico di Ferrara, che ovviamente sarà quello più sottoposto a questi aumenti di spazi esterni.

Abbiamo anche dato mandato di rivedere gli orari di apertura delle attività, come quelle di barbieri, parrucchieri ed estetisti, aumentando il numero di ore d'apertura, in modo tale che, siccome sicuramente ci saranno delle restrizioni per quello che riguarda gli accessi, queste categorie abbiano la possibilità, oltre che di lavorare in sicurezza, anche di poter servire il più possibile i propri clienti, i propri utenti.

Stiamo cercando di collaborare anche con l'Università di Ferrara, oggi abbiamo ottenuto dalla Regione un finanziamento di 36.000 euro per quello che riguarda il sistema degli affitti anche per gli studenti fuorisede e stiamo ragionando con l'Università per trovare anche il modo di garantire gli spazi giusti in presenza all'interno della Fiera, per riprendere in serenità le lezioni già dall'inizio del prossimo anno scolastico.

Stiamo poi cercando di lavorare per quella che è la fase 2 di promozione turistica della nostra realtà: non siamo mai rimasti fermi da questo punto di vista, stiamo cercando di canalizzare un po' tutto quella che è la comunicazione delle mostre, del sistema museale, del sistema degli eventi, ma ad oggi comunque ancora non abbiamo risposte da questo punto di vista, perché il Governo si deve ancora esprimere su queste questioni e parlo ovviamente degli eventi. Però abbiamo continuato in queste settimane e in questi mesi, dopo che ci siamo visti, a tenere i rapporti un po' con tutto il mondo organizzativo, dell'associazionismo ferrarese, che organizza sia eventi grandi che eventi piccoli, proprio perché vogliamo cercare di ripartire subito in velocità, così come è nostra intenzione promuovere il più possibile e utilizzare risorse da questo punto di vista.

Ieri è partita la campagna pubblicitaria su Ferrara, un po' sulle principali arterie della Regione Emilia Romagna, per cercare di far capire che siamo attivi, siamo vivi e vogliamo portare avanti quello che abbiamo ottenuto

anche negli anni scorsi, con un aumento turistico importante, così come stiamo lavorando per quello che riguarda anche il mondo dell'agricoltura, il mondo turistico legato agli alberghi e ai bed and breakfast e cercheremo di dare risposta ovviamente ai settori che sono rimasti maggiormente colpiti.

Chiudo dicendo che stiamo lavorando anche per quello che è il sistema dei dipendenti del Comune, cercando di ottimizzare i protocolli di sicurezza e spero che anche qui si arrivi presto ad un segnale di normalità, perché considerate che da 1.200 dipendenti circa, attualmente credo che lavorino 400 persone e non è facile mantenere una struttura con questi numeri.

Abbiamo lavorato con le scuole, oltre che con quelle comunali anche con le paritarie, per le quali abbiamo stabilito un contributo basandoci sulla convenzione in atto che assegna risorse del Comune alle scuole paritarie: abbiamo deciso di dare 4.000 euro in più a sezione, perché questo è un po' quello che abbiamo concordato anche col dottor Messinelli in questi giorni, e 250 euro a bambino per quello che riguarda la fascia 0-3 anni, quindi i nidi, in più rispetto a quello che abbiamo fatto fino a adesso. L'abbiamo fatto a ragion veduta, a fronte anche di una situazione che, a livello di bilancio, ci è stata prospettata e credo che sia stato importante cercare di trovare delle soluzioni con un sistema che cuba circa 1.500 bimbi su 3.000, quindi circa il 50% del fabbisogno delle scuole attuali materne e nidi naviga sulle scuole paritarie.

Abbiamo anche già elargito i contributi previsti dal bilancio di quest'anno dando tutta la quota, che di solito veniva data ad agosto a seguito dei rendiconti, ma, proprio per garantire la liquidità a queste strutture, abbiamo già bonificato questi interventi.

È una situazione ovviamente in divenire, è una situazione che sicuramente ci vedrà coinvolti ancora per un bel po', ringrazio – e qui chiudo – le forze politiche che si sono dimostrate coerenti nel cercare di fare fronte comune su questa emergenza e questa non è una cosa scontata, quindi ringrazio sia le forze di maggioranza che le forze d'opposizione. Adesso ovviamente, come dicevamo a marzo, si riprende un'attività politica più normale e credo anche che ognuno abbia le sue idee per quello che riguarda le soluzioni dei problemi: cercheremo di discuterne, anche con le varie variazioni che si andranno a

susseguire nei prossimi Consigli comunali, nel modo più ampio e corretto, rispetto a quella che è stata un po' la discussione di marzo, che ci ha visto agire un po' in fretta a causa appunto del coronavirus.

Quindi, bene o male, questo è il quadro generale e poi magari la settimana prossima o quella dopo, con i Capigruppo, come avevamo iniziato il mese scorso, possiamo fare il punto, non dico settimanalmente, ma quasi, per quello che riguarda quello che stiamo facendo. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, signor Sindaco. Iniziamo adesso con il Consiglio comunale, ma non apriamo il dibattito perché queste erano tutte comunicazioni.

MODONESI

Scusi, Presidente, nella giornata di ieri in realtà, nel momento in cui ho chiesto al Sindaco di intervenire con un'informativa...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

PG 25681...

MODONESI

Scusi, Presidente, prima di disattivare l'audio magari lo dice anche, perché poi va bene...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

PG 25681...

MARESCA

No, Presidente, così non possiamo farlo: lei interviene e spiega perché toglie l'audio prima di toglierlo.

COLAIACOVO

È previsto dal Regolamento un intervento di un Consigliere per ogni Gruppo sulle comunicazioni fatte: già c'era il Consiglio, quando il Sindaco parla il Consiglio è già iniziato; il Sindaco non è che ha parlato fuori dal Consiglio, era già nel Consiglio. Presidente, per favore!

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Do inizio al Consiglio comunale, abbiamo delle scadenze e non voglio andare a casa alle otto e mezza come ieri sera,

basta!

COLAIACOVO

Presidente, lei non può farlo arbitrariamente!

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

“Agevolazioni fiscali per il recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti – individuazione delle zone A e B ai sensi del DM 1444/1968”. Questo argomento è posto in trattazione dall’assessore Andrea Maggi. Prego, assessore Maggi, spieghi la proposta di deliberazione: ha venti minuti.

BARALDI

Presidente, mi scusi, il Sindaco non ha niente da dire su questo suo atteggiamento?

MODONESI

Presidente, mi scusi, si può andare avanti togliendo...

FABBRI – Sindaco

Se ci sono degli interventi...

MODONESI

Ti ringrazio.

COLAIACOVO

Sig. Sindaco, ma è previsto dal Regolamento, tra l’altro. Grazie della sua comunicazione, ma è...

FABBRI – Sindaco

A me va bene, come ho detto ieri, non ho problemi da questo punto di vista, però non so, a livello di minuti, quanto è previsto.

COLAIACOVO

Sono previsti cinque minuti per ogni Gruppo, a seguito di comunicazioni fatte dal Sindaco, da Assessori o dal Presidente del Consiglio, previste all’inizio del Consiglio e il Sindaco ha parlato nel Consiglio.

Non mi sembra che la comunicazione del Sindaco sia stata banale, è stata una comunicazione corposa, importantissima, in cui io credo che sia giusto anche rafforzare il pensiero del Sindaco, visto che siamo in un momento così delicato e così complesso.

FABBRI – Sindaco

VA bene, l'avevamo detto ieri.

COLAIACOVO

Grazie, sig. Sindaco.

MODONESI

Grazie, sig. Sindaco. Mi prenoto sulle comunicazioni del Sindaco, signor Presidente, e le chiederei di smettere di togliermi l'audio e di cacciarmi fuori dalla riunione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

D'accordo, benissimo, può parlare per cinque minuti.

MODONESI

È successo due volte, signor Presidente, che lei mi ha cacciato fuori dalla riunione: non so se sia lei o la Segretaria generale o le altre persone. La invito cortesemente a tenere un atteggiamento più rispettoso del lavoro di tutti noi, anche perché, come ho avuto modo di capire tra una cacciata fuori e l'altra, giustamente il consigliere Colaiacovo – e bene ha fatto il Sindaco a recuperare queste osservazioni – ieri ci siamo lasciati che, nel mentre chiedevamo giustamente al Sindaco di intervenire, ci sarebbe stata la possibilità naturalmente a tutti i Gruppi, dopo due mesi, di poter prendere la parola su questo argomento.

Io lo faccio associandomi ai ringraziamenti che il signor Sindaco ha fatto a tutte le persone, dai medici, agli operatori sanitari, alle Forze di Polizia, alla Polizia Locale, a tutti quelli che hanno lavorato, volontari, dipendenti, imprenditori, in questi mesi che sono stati sicuramente molto difficili. E, nel ringraziare tutti, ringrazio anche l'Amministrazione comunale: io personalmente di emergenze ho avuto non il piacere di affrontarne, ma gli incarichi *pro tempore* che abbiamo ci portano a doverle affrontare, possibilmente con presenza, professionalità e senso di responsabilità e naturalmente, al netto di quelle che sono – ci stupiremmo che non fosse così – le possibili parziali divergenze rispetto ad alcuni punti di alcune azioni, riconosco al Sindaco, alla Giunta e alla macchina comunale di aver affrontato con questo stile questa emergenza e li ringrazio a nome mio, a nome del Gruppo e anche a nome di quella parte di città che

rappresentiamo.

Penso che le comunicazioni che il Sindaco ci ha fatto, siano importanti: in parte quelle sanitarie erano state anticipate anche nella Commissione Sanità che abbiamo tenuto qualche giorno fa, alla presenza di Vagnini, di Carradori, di Di Lascio e di Arnolfi; penso che già nella Commissione di domani si debba entrare anche nel merito di quelle che sono le questioni di quanto questa crisi sanitaria impatta anche da un punto di vista economico e penso che abbia fatto bene il consigliere Minichiello a convocare per la prossima settimana la Commissione Sport per affrontare, assieme all'assessore Maggi, anche questo tipo di tematiche.

Penso che lo stile nelle prossime due settimane debba essere anche e soprattutto questo, quindi vi rinnovo la richiesta che abbiamo fatto di convocare una Commissione sui temi del turismo e della cultura, che il Sindaco ha affrontato nel suo intervento e vi rinnovo anche la richiesta di convocare le Commissioni, al netto che non ci siano pratiche, su tematiche legate all'infanzia, legate alla scuola, ma anche a quello che è l'impatto sociale, oltre che economico che questa crisi sta lasciando in queste settimane e che sicuramente continuerà a lasciare in questi mesi. Penso che l'approfondire, non solo a livello di Consiglieri ma anche con le forze economiche, le forze sociali, il terzo settore, queste tematiche ci possa portare a cercare di costruire una base, una piattaforma comune rispetto a questi temi.

Ha detto il Sindaco e ricordo anch'io che, in sede di discussione di bilancio, abbiamo all'unanimità approvato una risoluzione che ci impegnerà tutti, *in primis* il Sindaco e la Giunta, ad avere un coinvolgimento di tutte le forze politiche della Camera di Commercio, delle associazioni di imprese e delle organizzazioni sindacali per concertare i provvedimenti a sostegno delle imprese della città e per individuare misure e provvedimenti per il sostegno all'occupazione e garantire la sopravvivenza delle realtà del terzo settore cittadino e di sostenere anche il sistema del *welfare* sociale e del sistema educativo della nostra città. L'obiettivo di quella risoluzione che avevamo condiviso era naturalmente quello di arrivare a proposte concertate, proposte concordate, da poter poi attuare in sede e dare sostegno anche economico in sede di variazione di bilancio.

I numeri, ancorché a spanne e al netto naturalmente delle

verifiche che saranno fatte e del contributo che potrà portare l'Assessore al Bilancio, su quello che è un ammanco nelle casse comunali, ci preoccupano molto; siamo assolutamente disponibili non solo a fare la nostra parte responsabile di forze di opposizione all'interno del consesso comunale, ma anche a sostenere quelle che riteniamo siano istanze che riguardano tutti gli 8.000 Comuni d'Italia, a prescindere da quello che è il colore politico della rappresentanza di Governo. Mi pare che l'azione che è stata portata avanti in queste settimane, sia dall'ANCI nazionale che dall'ANCI regionale, sia un'azione assolutamente importante, un'azione assolutamente da condividere, un'azione assolutamente bipartisan e, come tale, nel solco di questa, intendiamo anche fornire quello che è il nostro contributo, ad iniziare dalle delibere di oggi. Io ne approfitto, Presidente, risparmiando...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Modonesi, io le chiedo di concludere perché l'assessore Maggi ha una visita medica, perciò adesso le comunicazioni al Sindaco le mettiamo in coda al Consiglio comunale, perché l'assessore Maggi deve andare via tra venti minuti.

MODONESI

Comunque volevo concludere un attimo e capire...

MARESCA

Forse è meglio mettere in coda l'assessore Maggi, che può tornare dopo la visita.

MODONESI

Va benissimo tenere in coda alle comunicazioni se il Sindaco rimarrà fino alla fine del Consiglio.

FABBRI – Sindaco

Ci sono, ci sono.

MODONESI

Volevo riprendere il mio intervento in modo da non riprenderlo poi in coda al Consiglio e con questo anche eviterò di fare gli interventi sulle delibere del consigliere Fornasini, sulla COSAP, sull'IMU e sull'imposta di soggiorno, preannunciando già il voto positivo del nostro Gruppo rispetto a queste delibere.

Riteniamo anche noi che gli sforzi che questa Amministrazione ha fatto e anche l'orientamento che è stato preso oggi vadano nell'ottica giusta: penso che ci siano tasse che non verranno pagate perché ci sono aziende che non riapriranno, ci sono persone che non potranno o non vorranno pagare, ci sono tasse che non saranno pagate perché i servizi non saranno fruibili, come quelli di mensa e di trasporto scolastico o le tasse di pubblicità, ci sono anche tasse che penso sia giusto non far pagare ai cittadini. Una di queste è la tassa sull'occupazione del suolo pubblico, un'altra è quella dell'imposta di pubblicità, quindi ben vengano azioni di questo tipo.

La ringrazio, Presidente, e la ringrazio soprattutto per l'elasticità che lei continua a dimostrare nella conduzione dei Consigli, un'elasticità che non è mai troppa: continui così che va a creare sempre il clima giusto tra i Consiglieri, anche quando si fanno interventi che fanno da sponda all'Amministrazione comunale, pur provenendo dall'opposizione. Grazie e buon pomeriggio.

12) AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL RECUPERO O RESTAURO DELLA FACCIATA ESTERNA DEGLI EDIFICI ESISTENTI – INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE A E B AI SENSI DEL DM 1444/1968. – P.G. N. 25681/2020.

MAGGI – Assessore

Scusate, intervengo: io ho un problema personale, ma non voglio che il mio problema personale interferisca con la democratica discussione. Io ho ancora un po' di margine di tempo, vedo che si è prenotato il capogruppo Mantovani, quindi se Mantovani vuol fare il suo intervento, lo può fare.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, cosa dice?

MANTOVANI

Ho scritto sulla chat.

MAGGI – Assessore

Va bene, allora procedo, comunque sarò il più breve possibile.

Si tratta di una delibera che attendono molti cittadini e riguarda il cosiddetto "bonus facciate": la legge di bilancio del 2020 ha introdotto delle detrazioni di imposta per coloro che fanno interventi alle facciate delle case, quindi una detrazione dell'imposta lorda anche importante e il Ministero ha classificato gli edifici secondo una zona A e una zona B. Il nostro Comune ha uno strumento urbanistico che è precedente a questa legge, quindi si tratta adesso di...

Mi dicono che non si capisce. Proseguo, Presidente, o interrompo?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prova ad abbassare un po' il volume delle casse del suo computer per vedere se il fischio diminuisce.

MAGGI – Assessore

Adesso mi sentite meglio?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Molto meglio.

MAGGI – Assessore

Va bene. Riprendo dall'inizio?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, riprendi il discorso.

MAGGI – Assessore

Allora intanto scusatemi per questo contrattempo.

Dicevo che si tratta di una delibera che attendono molti cittadini e che riguarda il cosiddetto "bonus facciate". La legge di bilancio di quest'anno ha introdotto il cosiddetto "bonus facciate" che consente ai proprietari, ma anche agli inquilini, di avere una detrazione di imposta importante in funzione di lavori di ristrutturazione alla facciata degli edifici.

Ora, la legge di bilancio divide gli edifici in una zona A e in una zona B e i nostri strumenti urbanistici, che sono naturalmente antecedenti alla legge di bilancio del 2020, quindi del 2019, non prevede la suddivisione del nostro Comune in zone territoriali, ma in ambiti territoriali e quindi non c'è corrispondenza tra quello che è il dettato della legge di bilancio e il nostro strumento urbanistico. Adesso con questa delibera noi andiamo ad approvare questa sorta di comparazione, a seguito di un accertamento che hanno fatto gli uffici, che hanno fatto i nostri tecnici, per far corrispondere la zona A e B prevista dalla legge di bilancio con i nostri strumenti urbanistici.

È un provvedimento che non comporta alcuna spesa, ma fa solo chiarezza su quali sono le aree comprese, che possono usufruire del cosiddetto "bonus facciate"; si tratta proprio di un lavoro tecnico, per il quale ringrazio tutti gli uffici, che hanno messo insieme il nostro strumento urbanistico con quello disposto dalla legge, per farlo semplicemente combaciare.

Con la delibera di oggi andiamo a dare atto della corrispondenza tra le zone A e le zone B e quindi diamo modo comunque di avere chiarezza, anche dal punto di vista del diritto, per coloro che devono e possono usufruire del cosiddetto "bonus facciate".

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Maggi. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Consigliera Fusari, prego.

FUSARI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Ringrazio l'Assessore naturalmente e faccio solo un'osservazione su questa delibera, che appunto vuole fare chiarezza e vuole essere di aiuto ai cittadini nel capire se la propria casa o dove si vuole intervenire rientra nelle famose zone previste dalla legge.

Il secondo punto della delibera, quando si va a indicare se è possibile intervenire nelle zone individuate dal Piano strutturale per il Piano operativo, secondo me, rimane un po' difficoltoso, cioè occorre fare dei calcoli per capire se l'area che ci interessa rientra o non rientra in quella casistica. Credo che in una delibera di questo tipo, che vuole essere un chiarimento rivolto ai cittadini che devono appunto capire se possono accedere a questo beneficio fiscale, quel punto sia in qualche modo ancora un po' complicato perché occorre fare dei calcoli e delle valutazioni con dei parametri urbanistici, quindi non conosciuti direttamente dalle persone, ma serve un tecnico. Credo che in quel punto si potesse fare un passettino in più per andare incontro ai cittadini.

Poi ho una segnalazione: chiedo all'Assessore di poter fare una verifica, come Amministrazione comunale, riguardo al fatto che alcuni ci hanno segnalato che l'Agenzia delle Entrate non ha una modulistica ancora predisposta per questo tipo di bonus; noi non l'abbiamo verificato e chiediamo all'Assessore se può fare questa verifica, visto che il Comune in questo momento, con questa delibera, è assolutamente pronto a dare risposte ai cittadini: non vorremmo che poi, nel momento in cui si andasse a chiedere questo tipo di agevolazione, all'Agenzia delle Entrate non ci fosse una preparazione adeguata. Non so se è così e chiedo di poter fare una verifica. Grazie.

MAGGI – Assessore

Grazie, mi impegno già da domani a sentire, in via formale anche, l'Agenzia delle Entrate per verificare questa segnalazione e per invitarla ad adeguarsi prontamente.

Riguardo, invece, al primo aspetto, alla prima osservazione che faceva la consigliera Fusari, io credo che

gli uffici siano pronti per dare tutte le possibili spiegazioni, anche nel dettaglio, per eventuali zone grigie o zone incerte, però a questo riguardo, se il Consiglio e il Presidente sono d'accordo, è collegato anche il dirigente Magnani, che può dare un'indicazione tecnica in questo senso. Però ribadisco che gli uffici sono aperti e funzionanti e danno ai cittadini questo tipo di informazione in presenza di zone d'ombra o di punti che possono essere incerti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Maggi. Aspettiamo tutto il giro delle domande e poi, per dieci minuti, può fare le sue controdeduzioni.

Consigliere Mantovani, prego. Consigliere Mantovani, ha chiesto di intervenire? No, allora qualcun altro si vuole prenotare?

Può intervenire il dirigente del Comune di Ferrara, se lo ritiene necessario.

MAGNANI – Dirigente

Buonasera. In merito alla richiesta e alla puntualizzazione che ha fatto il consigliere Fusari, faccio un chiarimento molto breve: la zonizzazione delle aree è nata nel '68 con il DM 1444, in cui per la prima volta si sono individuate e classificate le aree omogenee, fondamentalmente le zone A del centro storico, le zone B di completamento, le C di espansione e così via.

Quindi andare ora a riconoscere quella percentuale sembra un vezzo, ma non lo è perché l'articolo 17 del DM del '68 praticamente riconosceva quella percentuale di edificato, cioè per poter individuare un'area edificata, occorre che la superficie coperta corrispondesse al minimo di quella percentuale, cioè un ottavo ovvero 12,5% della superficie fondiaria. Quindi è stata semplicemente traslata, così come prevede la legge 160, quella percentuale, al fine di poter dire che le zone che il Piano Regolatore precedente individuava come edificabili, fossero attuate al momento di adozione del RUE, almeno per quella percentuale, perché chiaramente ci sono zone che il Piano Regolatore prevedeva come zone di espansione, che non sono state attuate ovvero sono state attuate solo in parte e pertanto non è possibile riconoscerle come zone B.

Diciamo che è una materia molto tecnica, ma penso che

sia abbastanza chiara.

Una cosa che ci tengo a precisare è che noi avevamo già predisposto una determina, la 480 del 20 marzo, con la quale di fatto abbiamo già messo nel sito istituzionale il dispositivo, perché i cittadini potessero richiedere la certificazione qualora fosse ritenuta necessaria da parte del Comune e quindi per le zone che sono semplici: tutto il centro storico è chiaramente zona A, oppure le zone limitrofe in fregio alle mura sono chiaramente zona B.

C'è necessità di questa delibera in cui il Consiglio comunale, che è l'organo deputato per la gestione del territorio, vada ad individuare questa parte residua, cosa che noi non riuscivamo a fare con un atto monocratico come quello della determina.

Chiudo dicendo che ad oggi sono pervenute e 42 richieste, che comunque sono state tutte evase proprio perché rientravano in ambiti che si sono potuti certificare, anche in pendenza di questa delibera che il Consiglio comunale è chiamato ad approvare.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, dr. Magnani. Chiusura della discussione ed apertura delle dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera: "Agevolazioni fiscali per il recupero della facciata esterna degli edifici" viene messa in votazione e, a termine di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di applicare le agevolazioni fiscali ed individuare le destinazioni d'uso.

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 29; favorevoli 29; astenuti 0; contrari 0.

Approvata la proposta di delibera: "Agevolazioni fiscali per il recupero della facciata esterna degli edifici".

Per l'immediata eseguibilità totale votanti 29; favorevoli 22; astenuti 7; contrari 0. Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

6) RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 194 DEL D. LGS. N. 267/2000) A SEGUITO SENTENZE GIUDICE DI PACE DI FERRARA N. 706/19 E N. 797/19 RELATIVE A CAUSE IN OPPOSIZIONE A VERBALI DEL CORPO POLIZIA MUNICIPALE TERRE ESTENSI. – P.G. N. 31670/2020.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Questo argomento è posto in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini. Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie e buon pomeriggio a tutti. Si tratta di una delibera molto semplice, che riguarda il riconoscimento di un debito fuori bilancio che, come sapete, deve essere ovviamente approvato e deliberato dal Consiglio comunale, in particolare per due sentenze contrarie al Comune di Ferrara di due cittadini che hanno fatto ricorso al Giudice di Pace contro due verbali emessi dal nostro Corpo di Polizia Locale per violazioni al codice della strada. Sono due verbali per i quali il Giudice di Pace ha dato ragione ai due ricorrenti e siamo condannati al rimborso di alcune spese per complessivi 86 euro.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Chiusura della discussione e apertura della dichiarazione di voto.

Consigliere Modonesi, prego.

MODONESI

Solo per ricordarle, Presidente, che avete il microfono acceso e quindi tutto quello che dite e i commenti che fate, fin dall'inizio del Consiglio, li abbiamo sentiti tutti.

Annunciando il voto favorevole naturalmente alla delibera che ha presentato l'assessore Fornasini, faccio mia la richiesta della consigliera Pignatti: penso anch'io che ci debba essere un minimo di elasticità durante le operazioni di voto e attendere qualche secondo in più, in modo da permettere a tutti di potersi esprimere. Grazie e vi invito a

chiudere i microfoni o eventualmente ad evitare i commenti che, fino ad adesso, abbiamo sentito.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie.

CAVALLARI – Segretario Generale

Io ho semplicemente detto che quando una votazione è chiusa, è chiusa, non posso tornare indietro: quando si chiude la votazione, non si torna indietro, altrimenti non ne veniamo fuori. Io devo fare l'appello e bisogna che votate, altrimenti, una volta che abbiamo finito, non posso tornare indietro perché non è che uno si collega, si scollega in continuazione. Il sistema purtroppo è così, per cui io posso anche aspettare due secondi, però quando abbiamo chiuso, è chiusa.

MODONESI

Mi sembrava – poi potrà intervenire lei – che la richiesta della consigliera Pignatti fosse di attendere un attimo.

PIGNATTI

Posso un attimo intervenire? Non voglio aprire una discussione, lungi da me questa cosa, però mi è già successo più volte di far fatica ad esprimere il mio voto, perché sulla mia voce si accavallavano altre voci e io avevo già risposto che approvavo o non approvavo e se fossi stata (inc.) ieri in tante votazioni non sarei riuscita a votare. Quindi è una difficoltà che abbiamo purtroppo e nessuno di noi vuole far andare le cose in questo modo, non è una questione di boicottaggio delle votazioni, ma ci sono proprio delle difficoltà nella rete per riuscire a collegarsi con le modalità giuste e necessarie (inc.).

CAVALLARI – Segretario Generale

Sì, capisco che ci sono problemi tecnici (inc.).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Pignatti. Consigliere Modonesi, in questa sala non abbiamo segreti, perciò anche se si sente, noi segreti non ne abbiamo.

CAVALLARI – Segretario Generale

Però, scusate, non è che (inc.) quindi deve essere visibile a tutti in che modo si vota: è solo per questo, non è che

non si vuole essere tolleranti. Deve essere chiaro e trasparente.

MODONESI

Guardi, Segretaria, il mio intervento era sui commenti che abbiamo sentito fare non da lei e non nella trattazione di questo punto all'ordine del giorno, quindi, visto che, come li sento io, li sentono anche le persone che ci sentono da casa, è vero che non ci sono segreti, però se avessimo tutti la possibilità di travalicare i ruoli che ciascuno di noi ha, sarebbe cosa buona e giusta. Tutto qui.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie. Chiusura delle dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenze Giudice di Pace di Ferrara", che viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 32; favorevoli 31; astenuti 1; contrari 0.

Approvata la proposta di delibera.

7) DIFFERIMENTO DI TERMINI ED ADEMPIMENTI TRIBUTARI AI FINI DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO – P.G. N. 33512/2020.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Questo argomento è posto in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini; prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Ci sono due proposte simili e questa è la prima che riguarda l'occupazione del suolo pubblico, per cui con questa delibera formalmente andiamo ad integrare l'attuale vigente Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico, che prevedeva la scadenza del pagamento del canone al 31 marzo e, come sapete, avevamo già assunto, all'inizio dell'emergenza, un'indicazione, tramite un orientamento di Giunta, per posticipare questa scadenza al 15 luglio e oggi in Consiglio comunale andiamo a presentare questa delibera, che formalmente dà attuazione alla modifica regolamentare.

Pertanto proponiamo di posticipare la scadenza del pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico dal 31 marzo, scadenza prevista in passato dal vigente Regolamento, al 15 luglio. È evidente a tutti il motivo di questa nostra decisione, ne abbiamo parlato diffusamente in questa settimana e lo accennava anche in apertura il Sindaco: fa parte di quel pacchetto di iniziative e di azioni che, come Amministrazione, abbiamo fin da subito messo in campo per sostenere soprattutto le attività imprenditoriali, commerciali e artigianali, che in questo momento stanno soffrendo, ma anche per aiutare tante famiglie. Infatti vi voglio ricordare che questo canone riguarda, ad esempio, anche i passi carrai, per cui per qualche mese sospendiamo interamente questa scadenza e la rinviemo in particolare al 15 luglio.

Come accennava prima il Sindaco in apertura, questa mattina anche in Giunta abbiamo deliberato un orientamento proprio concernente il canone di occupazione del suolo pubblico delle cosiddette distese delle attività artigianali, commerciali, di ristorazione, bar della nostra città, che consentirà un'esenzione totale delle

concessioni in essere e delle nuove concessioni, quindi per il 2020 tutte le attività, tutti i locali, che hanno una distesa o che eventualmente la chiederanno, non pagheranno il canone di occupazione del suolo pubblico. Questa è proprio una novità di questa mattina, che vi avevamo già un po' anticipato e inoltre con questo orientamento deliberato questa mattina andiamo nella direzione di dare la possibilità a chi ha già una concessione in essere, di ampliarla almeno fino al 50% in modo che, anche a seguito delle prescrizioni che immaginiamo tutti ci saranno per il contenimento del virus nella Fase 2 del virus.

Quindi diamo comunque un aiuto concreto ai ristoratori, alle attività della nostra città che hanno le distese e che potranno in qualche modo allargare e ampliare, avendo la possibilità di garantire qualche posto in più a sedere o sostanzialmente mantenere invariati i posti a sedere e quindi i coperti. È un'indicazione che abbiamo approvato questa mattina, per cui è un aiuto concreto che va proprio nella direzione di sostenere le nostre le nostre attività. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Si è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie. Approfito della presenza dell'assessore Fornasini, che mi sembrava che dovesse essere assente oggi e invece mi fa piacere che sia qui con noi. In parte ha già risposto perché appunto chiedevo se, per quanto accennava prima il Sindaco sui *dehors*, ci fosse una semplice sospensione o proprio un azzeramento della tassa per le distese.

Posso fare una domanda sul discorso della tassa di soggiorno o devo aspettare un'altra delibera? Cosa dice, assessore Fornasini?

FORNASINI – Assessore

Per me nel suo intervento, consigliere Mantovani, può dire quello che vuole, non sono certo io a doverle dire...

MANTOVANI

No, chiedo se parliamo dopo su quel discorso.

FORNASINI – Assessore

Dopo c'è un'altra delibera che prevede il rinvio dell'imposta di soggiorno, ne possiamo parlare anche dopo, quando vuole, non ho problemi.

MANTOVANI

Allora ne parliamo dopo perché qui mi hai già risposto adesso su un approfondimento che volevo fare già da ieri. Grazie e scusate.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Chiusura della discussione e apertura delle dichiarazioni di voto.

FORNASINI – Assessore

Volevo aggiungere solo una questione, Presidente, se posso. Questa mattina, oltre all'azzeramento del canone dell'occupazione suolo pubblico e alla possibilità di ampliare le concessioni in essere, abbiamo anche previsto e dato le linee guida per semplificare al massimo e velocizzare proprio le richieste di ampliamento, quindi basterà una PEC all'Ufficio Commercio per andare in questa direzione e dare una risposta il più veloce possibile alle tante attività che devono ripartire il prima possibile, con uno spazio aggiuntivo in più rispetto alla concessione in essere.

Quindi stiamo ragionando anche proprio per sburocratizzare, velocizzare e snellire l'iter di concessione, anche prevedendo una concessione cumulativa, raccogliendo un po' tutte le indicazioni: ci siamo già confrontati con la Sovrintendenza e vorremmo proprio sburocratizzare e semplificare al massimo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Chiusura dichiarazioni di voto. Si è prenotato il consigliere Modonesi.

MODONESI

Immagino che siamo immagino ancora in sede di dichiarazione di voto, visto che era intervenuto l'assessore Fornasini per dare delle ulteriori delucidazione.

Come già anticipavo nel travagliato intervento che mi è stato concesso di fare dal Presidente sulle comunicazioni del Sindaco, noi anticipiamo il nostro voto favorevole sia a questa delibera che alla successiva che sarà presentata

dall'assessore Fornasini: pensiamo che su questo tipo di azioni, in modo particolare se, oltre ad una sospensione, così come è stato deciso dalla Giunta oggi, si arriverà all'azzeramento della pagamento di queste imposte, sia una delle modalità con cui un'Amministrazione comunale correttamente può sostenere le imprese del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dell'agricoltura in questa fase difficile.

Ci auguriamo naturalmente che, anche a livello governativo, così come l'ANCI ha più volte richiesto, si possa andare anche a prevedere un ristoro di quelli che saranno ingenti mancate entrate.

Anche sul tema toccato dall'assessore Fornasini dell'ampliamento delle distese siamo favorevoli, però penso che questo tipo di intervento, soprattutto nel centro storico, vada affiancato, così come abbiamo proposto nei giorni scorsi, da un ripensamento di quella che è la mobilità della città: se vogliamo che ci sia più spazio per le distese, ma anche spazio per chi va in bici e a piedi e che deve naturalmente tenere il distanziamento, e spazio per chi farà la fila dal 18 in avanti al di fuori dei negozi, ci vuole coraggio da questo punto di vista e quindi ribadiamo qui la nostra proposta di immaginare una pedonalizzazione del centro storico. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Consigliere Maresca, prego.

MARESCA

Grazie, Presidente. Per dichiarare il voto favorevole: anch'io sono favorevole, anche se non è oggetto di questa delibera propriamente, all'azzeramento della COSAP per le distese, una cosa che avrei chiesto nella discussione se non fosse stata già annunciata dal Sindaco e dall'Assessore, quindi penso che sia la direzione giusta. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Prego, consigliere Soffritti.

SOFFRITTI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Volevo specificare una cosa: visto l'ampliamento di quelle che sono le superfici dell'occupazione del suolo pubblico, ci tengo a precisare che, siccome ci sono anche le aree

mercatali e siccome il diritto di lavoro è per tutti, vorrei dire che tutti hanno diritto di lavorare e dunque chiedo soprattutto un'attenzione particolare anche ai mercati, visto che sono chiusi dall'11 marzo. Il diritto di lavoro è per tutti ovviamente e chiedo un'attenzione particolare per non penalizzare anche le aree mercatali e tutti i commercianti ambulanti. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti. Qualcuno si prenota? Chiusura delle dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera sul differimento di termini ed adempimenti tributari ai fini dell'imposta di soggiorno e canone di occupazione suolo pubblico viene messa in votazione e, a termine di legge, occorre anche votare l'immediata eseguibilità dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Per la delibera totale votanti 31; favorevoli 31; astenuti 0; contrari 0.

È approvata la proposta di delibera.

Per l'immediata esecutività totale votanti 31; favorevoli 23; astenuti 8; contrari 0.

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

8) POSTICIPO SCADENZA VERSAMENTO DEL CANONE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO. – P.G. N. 33518/2020.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Questo argomento è posto in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini; prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di delibera.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Chiedo scusa ma l'abbiamo trattato prima il canone dell'occupazione del suolo pubblico e ora c'è la delibera che riguarda l'imposta di soggiorno, quindi il P.G. 33512.

Intanto vi ringrazio per il clima sereno e collaborativo che si sta creando attorno a queste mie proposte di delibera: credo che sia un segnale anche di maturità e molto positivo che in questo frangente dobbiamo tutti impegnarci a dare.

Questa è una delibera gemella della precedente, che riguarda l'imposta di soggiorno: come abbiamo già avuto modo di esaminare in Commissione, anche in questo caso andiamo a posticipare, a differire, a rinviare il termine per il pagamento del primo trimestre dell'imposta di soggiorno, quindi per gennaio, febbraio e marzo, che sarebbero avrebbero dovuto ricevere il versamento a metà di aprile, questa scadenza viene rinviata al 15 luglio.

Anche questo fa parte del pacchetto di azioni che stiamo mettendo a disposizione della città per le imprese, in questo caso soprattutto turistiche, che sono particolarmente colpite in questo frangente e, quindi, con questa proposta all'attenzione oggi del Consiglio, tramite una delibera che va...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Scusa, Matteo, ti puoi fermare un attimo? Tu adesso cosa stai trattando?

FORNASINI – Assessore

Io sto trattando il P.G. 33512, che è il differimento del tributo imposta di soggiorno.

CAVALLARI – Segretario Generale

No, ma il 33512 l'avete già trattato e votato. Adesso io ho il 33518: "Posticipo scadenza versamento canone di occupazione del suolo pubblico". Il Presidente ha chiamato questo, il 33512, e l'avete anche già votato.

FORNASINI – Assessore

Benissimo. Allora, vale il discorso che stavamo facendo prima: rinviando sia il versamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico al 15 luglio, sia la tassa di soggiorno al 15 luglio. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Consigliere Maresca, prego.

MARESCA

Grazie, Presidente. Evidentemente abbiamo fatto un'inversione di discussione: prima tutti, l'Assessore e anche noi, abbiamo discusso della COSAP e invece evidentemente stavamo votando l'imposta di soggiorno: in realtà credo che il Presidente abbia annunciato una delibera mista che le includeva entrambe e forse questo ci ha confuso. Comunque facciamo adesso la discussione relativa all'imposta di soggiorno e sappiamo che votiamo in questo modo.

Io volevo solo chiedere un chiarimento: in questo caso posticipiamo il versamento del primo trimestre e quindi al 15 luglio, quando ci sarà da versare il secondo trimestre, verseranno entrambi i trimestri. Chiedo per conferma. Questa è un'imposta che paga il turista e che l'albergatore riceve e poi versa al Comune, quindi in realtà adesso stiamo aiutando sul fronte della liquidità, ma comunque è un trasferimento di fondi tra chi ha pagato l'imposta e il Comune. Chiedo se interpreto correttamente perché, se è così, di conseguenza è chiaro che poi in questi mesi in cui il turismo praticamente si è fermato, sono state versate pochissime imposte di soggiorno e quindi quello che poi andranno a versare a luglio sarà in ogni caso molto meno di quello che ci si poteva aspettare in un'annualità normale.

Quindi chiedo un chiarimento per sapere se capisco correttamente che il processo è così. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Consigliere Mantovani, prego.

MANTOVANI

Grazie, Presidente, allora avevo capito bene prima che ci si riferisse alla tassa di soggiorno.

Anch'io, sulla scia di Maresca, inverte la domanda e chiedo sulla tassa di soggiorno, che dovrebbe quindi rinviare soltanto il trimestre, essendoci stata la serrata a partire dalla fine di febbraio, chiedo se già dal secondo trimestre avete già pensato ad un azzeramento come della tassa di soggiorno come della COSAP.

Come Movimento 5 Stelle siamo abbastanza contrari alla tassa di soggiorno, per cui tra le varie iniziative di contrasto all'emergenza coronavirus, mi chiedo se non sia il caso di azzerare direttamente anche questa prima fase e se non avete magari pensato di diversificare.

In questo modo rispondo anche al nostro Sindaco, che ieri mi attaccava attribuendomi un po' la figura di alfiere delle proposte del Governo centrale, in cui si vogliono prestiti a fondo perduto senza poi magari pensare alle coperture: in parte sì si sta operando, quindi dico anch'io, sapendo ovviamente quello che è l'introito di diverse centinaia di migliaia di euro dalla tassa di soggiorno, che, come vedete, non è facile, per un'Amministrazione centrale complessa, arrivare ad azzerare le imposte, perché ovviamente sapete meglio di me che, come in un gigantesco domino, tra entrate e uscite, le imposte sono l'anima della gestione economica di un ente pubblico. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Adesso, come avevo detto, stiamo parlando del versamento del canone di occupazione del suolo pubblico e questo è quello che adesso andiamo a votare, perché quell'altro è già stato votato prima: c'è stato un malinteso.

Assessore Fornasini, può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

Sì, fermo rimanendo che abbiamo già votato il posticipo dell'imposta di soggiorno e che dovremmo votare il canone di occupazione del suolo pubblico, il rinvio del versamento del canone di occupazione del suolo pubblico, approfitto, visto che ho un po' di minuti a disposizione, per rispondere anche alle sollecitazioni del consigliere

Mantovani.

Consigliere Mantovani, il problema di copertura ce l'ha il Governo nazionale tanto quanto il Comune di Ferrara, con la differenza che il Governo italiano può fare del debito o può chiedere magari un'elasticità all'Europa, mentre il Comune di Ferrara, come tutti gli altri 8.000 Comuni d'Italia, non può fare debito e deve chiudere il bilancio a pareggio: è una differenza, le assicuro, non da poco, ma sostanziale.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo, cioè significa che gli introiti che otteniamo dai turisti che visitano e alloggiano nella nostra città servono a promuovere il turismo e a mettere in campo azioni ed iniziative che servono potenzialmente ad aumentare il flusso turistico. Nel nostro caso specifico servono a finanziare, ad esempio, Ferrara Arte e tutte le iniziative culturali che questa mette in campo, che sicuramente sono un volano di sviluppo importante per il nostro territorio e per la nostra città. Quindi è chiaro che si tratta di coperture.

Io ho contatti quotidiani con gli operatori turistici, gli albergatori, le associazioni di categoria e le assicuro che, tra le tante richieste che ci avanzano, non c'è per ora quella di eliminare l'imposta di soggiorno per il 2020. In fase di approvazione del bilancio, lei, come tutti i Consiglieri, poteva proporre degli emendamenti per andare ad azzerare o ad eliminare l'imposta di soggiorno, trovando dall'altra parte le coperture.

Non le nego e non nego a nessuno, come diceva anche un po' il Sindaco, che siamo molto preoccupati per l'equilibrio ad oggi del bilancio del Comune di Ferrara, come lo sono giustamente tutti gli altri Comuni, anche perché ad oggi non abbiamo nessun tipo di certezza da parte del Governo nazionale rispetto alle eventuali misure di compensazione: sono settimane che, un po' come tutti, aspettiamo l'eventuale Decreto Aprile, che nel frattempo è diventato Decreto Maggio ed ora si sta trasformando nel Decreto Rilancio, ma ad oggi non abbiamo nessun tipo di contezza delle eventuali misure di compensazione che il Governo nazionale metterà a disposizione degli Enti locali.

Ci sono molte indiscrezioni, l'ANCI ha chiesto una cifra pari ad oltre 5 miliardi di euro per compensare i vari Comuni, ad oggi sembra che forse arriveranno 3 miliardi, il che significa il 60% dell'eventuale nostro ammanco, quindi è chiaro che, da questo punto di vista, noi stiamo facendo

uno sforzo straordinario: come diceva il Sindaco in apertura, abbiamo messo in campo in questi primi mesi, senza nessun tipo di certezza da parte del Governo, una manovra che cuba sul bilancio complessivo del Comune oltre 8 milioni di euro ed è uno sforzo che per il momento stiamo mettendo in campo, consapevoli che, come Amministrazione, dobbiamo affrontare con azioni emergenziali una situazione emergenziale.

È chiaro che ci auguriamo che a breve si possa capire che tipo di coperture e che tipo di compensazione il Governo nazionale metterà in campo e dare qualche certezza in più sul nostro bilancio, però quello che ci tenevo a dire è che paradossalmente nelle prossime settimane e nei prossimi mesi avremo bisogno di ancora più risorse per la promozione turistica nella nostra città e quindi l'imposta di soggiorno, da questo punto di vista, può essere importante, come può essere importante qualsiasi tipo di risorsa.

Come diceva il Sindaco prima, da lunedì sono stati collocati mi pare più di 200 cartelloni e 130 6x3 in molte città importanti della Romagna e anche della via Emilia, proprio per la promozione turistica finalizzata alle eccellenze della nostra città, quindi turismo culturale legato al Palazzo dei Diamanti, alle iniziative di Ferrara Arte, turismo gastronomico e turismo legato agli eventi anche musicali e ai tanti eventi che vengono messi in campo da tanti anni nella nostra città. Ecco, noi vogliamo continuare a metterli in campo per attrarre sempre più turisti.

Questa è una tassa che non viene pagata dai nostri albergatori, dai nostri imprenditori, ma dai turisti e che comunque serve per fare da volano e per mettere in campo azioni che rilancino e richiamino ulteriormente visitatori e turisti nella nostra città. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Chiusura della discussione e apertura delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Baraldi, prego.

BARALDI

Grazie. Noi facciamo una dichiarazione di voto surreale, nel senso che andiamo a fare una dichiarazione di voto su una delibera che abbiamo già votato, quindi, visto che ci stiamo consentendo delle libertà un po' extra consiliari, mi

rivolgo...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, non andiamo a votare, praticamente avete capito male: io ho letto prima la...

BARALDI

Pero, mi perdoni, se un intero Consiglio comunale capisce male, compreso l'Assessore, può essere che il problema fosse di chi ha dato la comunicazione e non di chi ha capito. Comunque facciamo che mi prendo tre minuti per rivolgermi all'assessore Fornasini rispetto al tema della tassa di soggiorno e poi magari, per il prosieguo dei Consigli comunali e delle votazioni, dichiariamo l'oggetto, oltre al P.G., così forse ci atteniamo tutti al tema di cui si sta parlando.

Ovviamente voteremo favorevolmente rispetto alla sospensione della tassa di soggiorno, di cui in realtà, contrariamente a quanto espresso dal consigliere Mantovani, noi riconosciamo ovviamente l'utilità e l'indispensabilità. Probabilmente invece – e qui concordo con il consigliere Mantovani – u ragionamento sull'eventuale azzeramento della tassa di soggiorno rispetto al periodo di *lockdown*, credo che andrà fatto, ma a prescindere dal fatto che all'Assessore l'abbiano chiesto gli operatori turistici: credo che venga da sé che, se non ci sono stati turisti, non abbia molto senso insistere sul versamento di una tassa di questo tipo, fermo restando che ovviamente ogni investimento comporta l'individuazione di risorse e questa è un'operazione squisitamente politica, frutto di scelte e di decisioni politiche: ieri ne abbiamo presa già una molto importante in Consiglio comunale, che comporta ovviamente degli investimenti e un certo numero di risorse economiche, non ho dubbi che in un momento di così grande e grave difficoltà, l'attenzione dell'Amministrazione sarà rivolta ad essere particolarmente oculata nell'individuare quali siano indispensabili e quali meno, a quali entrate si possa rinunciare e su quali filoni si debba, invece, necessariamente investire.

Ovviamente siamo tutti dell'idea che il rilancio del turismo, della visibilità e della trattabilità di questa città sia un'indiscutibile priorità, per cui auspichiamo che quante maggiori risorse possono essere qui convogliate, si individuino, anche a discapito di altre scelte magari

precedentemente annunciate. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi. Consigliere Maresca, prego.

MARESCA

Grazie. Anch'io annuncio il voto favorevole a questa delibera, che poi è l'altra, e aggiungo due brevi considerazioni: avevo chiesto quel chiarimento e, senza voler assolutamente rompere l'idillio di questo Consiglio fino ad ora, rilevo forse che nelle comunicazioni che la Giunta fa, andrebbe distinto quello che è un impegno che effettivamente l'Amministrazione sostiene, privandosi di un ingresso, come nel caso dell'azzeramento della COSAP, di cui si è parlato, o nel caso del contributo che è stato detto di un milione e mezzo sulle attività, e uno spostamento in avanti. Infatti non c'è nessun impegno di spesa: o si sposta in avanti oppure, come in questo caso, sono comunque risorse che probabilmente sono calate da sole, perché se non c'è il turismo, non c'è la tassa di soggiorno, non è che il Comune la può modulare più di tanto. Questo perché se non poi sembra che i conti sommano ad una certa cifra e invece magari l'impegno che il Comune sostiene è un altro.

Questa è una considerazione. La seconda considerazione è che condivido la preoccupazione che abbiamo tutti e che avrà sicuramente l'Assessore per primo sul bilancio di quest'anno: è difficile capire e immaginare l'impatto; è vero che siamo ancora ad emergenza in corso, però penso che ormai l'Assessorato e la Giunta stessa si sarà fatta un'idea di quelle che sono le voci che verranno effettivamente a mancare e, dall'altro lato, le voci di spesa che non ci saranno, perché penso a tutte le iniziative annullate, tutti gli eventi, per la scuola o per altri settori non stiamo pagando dei servizi che non ci vengono più fatti dalle cooperative, quindi cambiano sia le entrate che le uscite.

Sarebbe bello – adesso l'ho detto qui, ma non è oggetto di questa delibera – avere quanto prima un quadro possibilmente con qualche dato di stima, con qualche tabella: non so se lo faremo domani perché c'è una Commissione su questi temi, ma sarebbe bello avere un quadro di quello che si prospetta, per capire anche quali risorse ci sono effettivamente e su cosa si può decidere di mettere le priorità, come giustamente è stato detto.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Consigliere Mantovani, prego.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Allora concludo formalmente la dichiarazione di voto: noi siamo favorevoli sia all'azzeramento della COSAP, sia al differimento di questo primo trimestre della tassa di soggiorno.

Chiedo formalmente poi un appuntamento con l'assessore Fornasini per il discorso dell'indebitamento del Comune, perché ovviamente io sono fermo all'abbicci, sono un manovale dell'economia come della politica e basta, però mi risulta che i debiti nei Comuni ci siano eccome, a partire da tutta la questione del derivato, ad arrivare a tutti i discorsi della lotta all'indebitamento, come anche alle discussioni delle vendite delle azioni Hera, per cui attualmente il Comune di Ferrara figura con 86 milioni di debito. Quindi so bene che il debito non è un buco, però forse intendeva il bilancio e il conto economico in cui ci deve essere un pareggio di bilancio immediato: forse intendeva questo. Comunque chiederò un appuntamento al dottor Fornasini perché mi dia un po' di delucidazioni. Grazie mille.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera: "Posticipo scadenza versamento del canone di occupazione del suolo pubblico" viene messa in votazione e, a termine di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 31; favorevoli 31; astenuti 0; contrari 0.

Approvata la proposta di delibera.

Per l'immediata totale votanti 31; favorevoli 22; astenuti 9; contrari 0.

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

9) RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. DEL 09/04/2020 N. 39539/2020 AVENTE PER OGGETTO: VARIAZIONI IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 PER INTERVENTI URGENTI RELATIVI ALL'EMERGENZA SANITARIA, IN PARTICOLARE PER IL FINANZIAMENTO DI UN SERVIZIO DI TEST RAPITO PER IL COVID 19. – P.G. N. 40106/2020.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Questo argomento è posto in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini; prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Si tratta di una ratifica di una variazione di bilancio, assunta in via d'urgenza nelle settimane scorse, dalla Giunta, perché in questa situazione di emergenza abbiamo ritenuto importante finanziare la realizzazione di test rapidi sierologici destinati al personale del Comune e delle società partecipate più esposte rispetto alla possibilità di contagio.

Come ho spiegato in Commissione, abbiamo utilizzato un contributo straordinario delle società partecipate ed in particolare di Holding Ferrara Servizi, che ha erogato al Comune 35.000 euro e, con questa variazione di bilancio, noi andiamo ad introitare nel bilancio del Comune questi 35.000 euro, che poi destiniamo per finanziare in parte questi test sierologici, con 21.000 euro, e l'acquisto di mascherine, per 14.000 euro, di un'azienda che nel frattempo ha iniziato e ha già determinato l'iter della riconversione per la produzione di mascherine e quindi andiamo in questa direzione.

Faccio solo un'aggiunta rispetto a quanto ci siamo detti in Commissione qualche giorno fa: abbiamo approntato questa variazione d'urgenza al bilancio più di un mese fa in Giunta, perché volevamo essere pronti e tempestivi per effettuare quanto prima i test sierologici ai dipendenti comunali più a rischio, come vi dicevo. Purtroppo ad oggi, dopo circa un mese, ancora non abbiamo ottenuto l'autorizzazione dalla Regione Emilia Romagna, che di fatto ci sta mettendo nelle condizioni di perdere diverse

settimane da questo punto di vista. Faccio presente che sono gli stessi test, con le stesse caratteristiche proprio della stessa azienda che ha vinto il bando dell'ASL e quindi sta eseguendo i test sierologici per l'ASL.

C'è un po' di burocrazia da parte della nostra Regione e mi dispiace personalmente perché, come Amministrazione, più di un mese fa avevamo già pensato di mettere in campo questa misura e, tra l'altro, sarebbe ancora più importante ora avere la possibilità di effettuare anche per tutti i cittadini ferraresi, per tutti i cittadini emiliano-romagnoli e per tutti i lavoratori che da lunedì, come sembra, riprenderanno la loro attività, perché dal 18 maggio è prevista la riapertura un po' di tutte le attività, quindi è chiaro che ad oggi non è bene non avere ancora certezze da questo punto di vista.

Dicono che dovrebbe uscire a breve un'ordinanza della Regione, però non aver certezza e aver di fatto perso queste settimane non avendole sfruttate per approntare un piano di test sierologici proprio in prospettiva e in vista della riapertura delle attività di lunedì prossimo, credo che sia stato davvero un peccato e mi dispiace che, rispetto ad altre Regioni anche vicine a noi, ci sia un po' di rallentamento e tempi un po' più lunghi per questo strumento importante, soprattutto in questo frangente, e anche di prevenzione e di contrasto del contagio del virus. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Si è prenotato il consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente. Giustamente l'assessore Fornasini nel merito specifico della materia specifica, che riguarda la delibera, giustamente dice che si occupa della variazione di bilancio, è Assessore al Bilancio, e quindi su questo chiaramente demanda agli altri componenti della Giunta. Non c'è l'assessora Coletti, ma c'è il Sindaco e quindi immagino che, rispetto alle mie osservazioni, qualcuno mi risponderà.

Subito dopo la Commissione del 29, quindi in data 30, io ho fatto una richiesta di accesso agli atti, che non voleva essere una richiesta pretestuosa, anche perché, quando i Consiglieri fanno un accesso alla agli atti, non è un fatto

pretestuoso, ma è perché si vuole lavorare, si vogliono avere informazioni e si vuole esercitare quella funzione del Consigliere di controllo sull'attività dell'Amministrazione. Noi avevamo chiesto, appunto, in maniera specifica informazioni sulle mascherine perché, come dice la determina stessa di acquisto per 20.000 euro – sono 14.000 euro della variazione di bilancio, ma ci sono altri 6.000 euro in un altro capitolo – la delibera stessa richiama il decreto legge del marzo 2020, articolo 16, comma 2, dove espressamente si dice che le mascherine devono avere una certificazione CE, oppure devono in ogni caso avere l'autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.

È per questo che noi volevamo conoscere se, in merito a queste mascherine, ci fossero questi requisiti, quindi avere l'ordine d'acquisto, sapere come vengono distribuite, ma su questo siamo oggi al 12 e non c'è stata data contezza e risposte rispetto a questa richiesta.

Un altro elemento che sta diventando sempre più delicato è quello dei test, cioè il discorso dell'autorizzazione o non autorizzazione riguarda la salute delle persone, ossia il fatto che un centro venga autorizzato o non autorizzato è relativo all'attendibilità della procedura che utilizza, viene richiesta una percentuale di errore dell'1% e adesso leggevo, ad esempio, che nel Lazio sono stati trovati solo due casi di finanziari che, rispetto a un test erano risultati positivi e poi al tampone erano negativi. Quindi, rispetto a tutti i test, la percentuale era dello 0,8%, quindi sotto l'1%, per cui l'attendibilità di quei test fatti da quello studio è importante perché chiaramente, se tu mi vai a dire che, se non c'è attendibilità sufficiente e un test negativo in realtà è positivo, si sta mandando in giro una persona che può contagiare.

Quindi non è che la Regione se l'è sognato o qualcuno vuole fare ostruzionismo, ma allo stato attuale, mi pare alla data di ieri, c'erano già quaranta studi dell'Emilia Romagna autorizzati ad effettuare i test sierologici, mentre non risulta ancora, come ha detto giustamente l'Assessore, il poliambulatorio Medical S.r.l.s. di via Darsena, al quale è stato affidato il compito di fare il test che, tra l'altro, noi condividiamo perché riguarda la Polizia Locale e i dipendenti comunali che sono a contatto col pubblico. Pertanto noi, rispetto all'idea della delibera, non abbiamo nulla in contrario: sul fatto che l'Amministrazione si preoccupi dei suoi dipendenti maggiormente a contatto

con i cittadini stiamo assolutamente favorevoli.

Però è stata fatta una procedura di assegnazione diretta a un'azienda, a uno studio dove, tra l'altro, il costo, come dice la determina, è di 30 euro più IVA, mentre noi abbiamo un laboratorio che ci risulta alla data di ieri autorizzato e Ferrara, tra l'altro vicinissimo al Municipio, che quindi è uno di quelli studi autorizzati dalla Regione, che invece fa il test per 25 euro. Quindi qui siamo in una situazione molto delicata, secondo me, cioè noi abbiamo assegnato in modo diretto delle prestazioni a un costo più alto di quello che praticano altri soggetti che sono nelle vicinanze degli uffici comunali. E il prezzo è più basso non di poco, perché stiamo parlando di quasi il 20% in meno.

Questo è importante perché è notizia di qualche ora che in Lombardia si sta facendo un'indagine rispetto all'assegnazione della sperimentazione che la Lombardia ha assegnato ad una multinazionale, la DiaSorin, in modo diretto, insieme al San Raffaele e la Procura della Repubblica ha aperto un'indagine conoscitiva perché un'altra azienda, la Tecno Genetics, chiaramente ha fatto un esposto. La procedura della Lombardia sarà stata correttissima, per carità, siamo soltanto in una fase di indagine conoscitiva, però stiamo parlando di una situazione molto delicata e molto complessa.

Approfitto che c'è il Sindaco per ricordare a lui e al Presidente del Consiglio che ormai è quasi un anno che è Presidente e su questo non ha mai mosso un dito, è completamente assente. Eppure, una delle principali funzioni del Presidente del Consiglio è quella di garantire che le prerogative dei Consiglieri siano rispettate: su questo è stato completamente assente e questo glielo voglio ricordare, Presidente. Noi continuamente facciamo delle richieste di accesso agli atti puntuali e precise – gliela voglio anche leggere – in cui fondamentalmente lei non muove mai un dito per garantire ai Consiglieri comunali che possono avere accesso. Io adesso non la trovo, però le garantisco quello che c'è, che abbiamo fatta questa richiesta di accesso agli atti.

Mi dispiace vedere che costantemente, rispetto a delle nostre richieste specifiche e puntuali, che ci servono proprio per argomentare, per interloquire, per svolgere quella che è l'ordinaria dialettica di un consesso democratico come quello del Consiglio comunale, che ha la funzione di controllo rispetto all'azione della Giunta. Quindi si chiede semplicemente un accesso agli atti

rispetto ad una determina, che o c'è o non c'è, quindi non è che bisogna andare a scartabellare o a ricercare: è una determina del 9 aprile, la richiesta è stata fatta il 30 aprile, ma non ci è stato recapitato ancora nulla.

Questo è un modo di rapportarsi della Giunta e dell'Amministrazione nei confronti dell'operato e del lavoro dei Consiglieri che veramente ci crea dei gravi problemi sicuramente. Quindi mi appello al Sindaco e, per l'ennesima volta, anche se ho perso ogni speranza, al Presidente del Consiglio comunale, perché vengano rispettate queste prerogative dei colleghi Consiglieri.

Vorrei capire dal Sindaco, rispetto a questa situazione dei test e sul discorso delle mascherine, qual è l'aggiornamento rispetto a questi acquisti e a queste prestazioni di servizio. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

FABBRI – Sindaco

Se ci sono altri interventi, aspetto che intervengano altri e poi rispondo un attimino.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non vedo altri interventi per il momento, signor Sindaco.

FABBRI – Sindaco

Okay. Innanzitutto cerchiamo di sollecitare, come diceva giustamente Colaiacovo, la risposta...

Vedo che c'è Mantovani.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Si è prenotato in questo momento il consigliere Mantovani. Prego, consigliere Mantovani, può intervenire.

MANTOVANI

Il *feedback* è di un minuto dopo la digitazione. Faccio veloce.

Su questo discorso faccio un'osservazione calda e una fredda nei confronti del Sindaco e della Giunta. Quella calda è che sono contento che si cominci con questa operazione: già subito all'inizio, a marzo, andai a chiedere all'Ufficio Igiene se era possibile, anche a pagamento, poter effettuare un test sierologico, se non addirittura un tampone e me l'hanno negato in maniera anche con un

certo sussiego che non mi è piaciuto, per cui credo che, proprio in vista della funzione del Consiglio comunale, sia importante avere qualcosa, un punto di riferimento. Naturalmente scientificamente c'è tutto un dibattito in corso, lo sappiamo benissimo, abbiamo fatto pochi giorni fa la Commissione Sanità in cui ci hanno parlato sia dei falsi positivi, che dei falsi negativi e ci hanno anche parlato del motivo per cui in Regione stanno attendendo di autorizzare il laboratorio.

Spero che al più presto la cosa si possa fare e chiederei anche se i Consiglieri comunali, su base volontaria, possono essere equiparati a quei 350 dipendenti, dal momento che credo che molti di noi, nelle proprie funzioni di Consigliere comunale e di pubblico ufficiale, non rimangono chiusi in casa in lockdown.

A parte questo, una frecciatina permettetemi di farla perché, se dobbiamo giustamente accettare un contributo della *holding*, so ieri il Sindaco diceva: "Adesso sono cominciate", però la provocazione la faccio lo stesso: se dobbiamo andare a prendere un aiuto della holding e anche dell'Associazione Farmacie comunali, la AFM, per poter avere i soldi per fare i test, ecco che allora quanto dicevo ieri sul fatto dell'inopportunità di investire centinaia di migliaia di euro in questo momento, lo ribadisco: non era il caso. Grazie e scusate.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Non ci sono altri interventi, perché chiedo se vuole intervenire il Sig. Sindaco.

FABBRI – Sindaco

Mi sembra che siano simili gli interventi, quindi cercherò di dare una risposta unitaria.

Innanzitutto risponderemo per iscritto giustamente alla richiesta di accesso agli atti e prego di verificare la tempistica che consenta effettivamente di poter dare delle risposte puntuali per poter svolgere al meglio il lavoro dei Consiglieri comunali. Dopo è ovvio che in questi mesi abbiamo avuto molte difficoltà su vari fronti, avendo anche meno personale e avendo anche fatto delle scelte in velocità.

Per quello che riguarda i test sierologici, noi ci siamo ovviamente mossi già da un mese e mezzo fa e non concordo politicamente con quello che dice il consigliere Colaiacovo, nel senso che la Regione Emilia Romagna sta

tardando molto a dare delle risposte, ce le ha date esattamente l'altro ieri e ancora non ha risposto a quelle che erano le nostre domande. Però ci siamo attrezzati fin da subito per quello che concerne la possibilità di fare questi test sierologici, pretendendo ovviamente il rispetto delle norme. Altre Regioni si sono mosse in maniera diversa, come il Veneto, e penso che i risultati siano un po' sotto gli occhi di tutti, rispetto anche a quello che stiamo facendo qui noi. Ovviamente cercheremo di capire effettivamente come si può portare avanti questo percorso: lo stiamo facendo in questi giorni e in queste ore.

Per quello che riguarda le mascherine, a cui fa riferimento questa variazione di bilancio, abbiamo messo in campo un'azione sinergica, a mio avviso, tra un'azienda del territorio, che si chiama Luana Confezioni, e la Cidas, cercando di creare una produzione locale da questo punto di vista. Le mascherine che sono state acquistate con questa variazione di bilancio, sono state acquistate in base al comma 2 dell'articolo 16 del decreto che andava a regolarizzare l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, il quale diceva che si potevano acquistare anche protezioni facciali in deroga autorizzazioni sanitarie, ma con autocertificazione. Al momento dell'acquisto questo il decreto che era in atto, quindi abbiamo utilizzato quel tipo di decreto, so che Luana Confezioni sta cercando di portare avanti la certificazione, che vi posso garantire non è indolore per un'attività che si vuole riconvertire, perché vuol dire innanzitutto fare dei test per quello che riguarda proprio la struttura della mascherina, che hanno dei costi anche elevati, e in più questi test vengono mandati all'Istituto Superiore di Sanità che ha otto giorni per rispondere e, se risponde no, non dà le motivazioni per cui risponde di no. Quindi c'è un'*impasse* e abbiamo chiesto chiarimenti, sia a livello centrale che a livello anche regionale, da questo punto di vista.

Stiamo anche cercando di predisporre, con l'Università di Ferrara, coinvolgendo anche la Camera di Commercio, delle linee guida per chi si vuole riconvertire, per poter realizzare effettivamente una mascherina, che poi deve essere certificata – adesso non so se il termine giusto sia questo – nella maniera corretta dall'Istituto Superiore di Sanità.

Le mascherine che abbiamo acquistato dovrebbero essere comunque fornite alle associazioni del territorio, quindi

non ai lavoratori dipendenti, visto che l'INAIL non consente di utilizzare mascherine che ancora non sono certificate e quindi andranno alle associazioni e anche ai cittadini, che non vanno a contatto diretto con gli operatori. Il DPCM a cui facevo riferimento prima è quello del 17 marzo 2020 ed è ovvio che useremo tutte le precauzioni del caso su quello che stiamo facendo. Abbiamo anche comprato le mascherine che abbiamo distribuito alla popolazione, sapendo – ma la cosa va contestualizzata in quel momento storico – che erano degli schermi protettivi che servivano a limitare il contagio a livello di tutta la popolazione.

Quindi, bene o male, questo è il quadro e poi, per quello che riguarda le risposte ai quesiti o alle interrogazioni o ad accesso agli atti, spero che arrivino il prima possibile: sollecito anch'io, Presidente, a cercare di far dare una risposta a queste osservazioni ancora inevase.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, signor Sindaco.

FABBRI – Sindaco

Un'ultima cosa. Siccome stiamo aspettando ancora alcune risposte della Regione, che non ha ancora guardato tutti i laboratori, nel momento in cui quel laboratorio a cui fa affidamento l'azienda affidataria non fosse autorizzato, è ovvio che viene ritirato l'incarico.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, signor Sindaco. Prego, consigliera Ferraresi.

FERRARESI

Io volevo fare una domanda al signor Sindaco in merito a questi test sierologici: ma voi avete chiesto l'autorizzazione o un parere tecnico-scientifico all'azienda ASL di Ferrara?

FABBRI – Sindaco

Sì, abbiamo collaborato con l'azienda ASL prima ancora che uscisse la norma regionale per dotarci di un protocollo che comunque, nel momento in cui ancora la Regione non aveva dato dei limiti sulla possibilità di eseguire i test nei laboratori affiliati e regolamentati dalla disposizione della Giunta regionale, avevamo avuto i contatti per far sì che, nel momento in cui ci fosse riportato un caso positivo,

sarebbe entrato in carico al sistema sanitario dell'azienda ASL. Quindi avrebbe fatto il tampone e tutte le cose necessarie che devono fare.

FERRARESI

Sento male, mi scusi.

FABBRI – Sindaco

Anche io sento male.

FERRARESI

No, io chiedevo se, per quanto riguarda i test sierologici vi eravate confrontati con la Direzione Generale dell'ASL, perché a me non risulta sinceramente.

FABBRI – Sindaco

A me risulta, invece. Forse ho capito male la domanda, cioè noi ci siamo confrontati ovviamente con l'Azienda – e parlo esattamente della collaborazione che abbiamo avuto anche col dottor Cosenza, da questo punto di vista, e anche col dottor Carradori – sia prima che dopo la delibera di Giunta regionale che andava a sancire che venivano bloccati certi laboratori, a meno che non avesse dato loro il via la Regione Emilia Romagna.

FERRARESI

Io ho un contatto con la Segreteria della Direzione Generale, la quale, facendo riferimento alla mia richiesta, dice testualmente: "Si comunica che questa azienda ASL non è stata coinvolta nella scelta dei test acquistati dal Comune e quindi non è in grado di valutare se corrispondono ai dettami della vigente normativa regionale e/o nazionale". Questo è quello che risulta a me. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferraresi. Consigliere Maresca, prego.

MARESCA

Grazie. Allora, intanto, se ho ben capito, il Sindaco ha appena detto che era stata coinvolta l'USL e poi la consigliera Ferraresi ha letto la nota dell'USL in cui si diceva che non era coinvolta, quindi non va bene: o il Sindaco ha detto una cosa sbagliata, oppure ci spieghi come stanno le cose.

Mi dispiace che adesso stia usando il telefono, perché

volevo rivolgermi a lui e allora faccio prima altre due considerazioni e poi torno a rivolgermi al Sindaco, sperando che torni.

Su questa delibera io sono un po' dubbioso per due aspetti: uno è effettivamente questa spesa per le mascherine in un frangente in cui il discorso delle mascherine è stato approfondito a più livelli; certamente c'era questa possibilità dell'autocertificazione al posto della conformità, però è anche vero che la popolazione viene protetta con i dispositivi di protezione individuale conformi e certificati, viceversa si crea una falsa una falsa illusione, che può essere anche più pericolosa che utile.

Io lavoro un po' nel settore e c'erano molteplici possibilità all'inizio, che poi si sono esaurite e poi sono tornate, di procurarsi mascherine reali, non andando in farmacia ma andando direttamente dai fornitori e dai rivenditori, mi chiedo se questa operazione su quest'azienda sia effettivamente la cosa migliore da fare; senza dubbio è lodevole il fatto che l'azienda si riconverta, però a parte le aziende del territorio, non ho diciamo contezza di quali siano le aziende che si sono adoperate e in che modo.

La Giunta ha preso questa decisione e ha fatto questa scelta, ma personalmente non mi sento, come Consigliere, di essere stato sufficientemente coinvolto o che siano state seguite delle procedure che mi garantiscono che sia stata la scelta migliore dai vari punti di vista.

Sul discorso dei test sierologici, effettivamente le mie indagini, le richieste, le fonti su questo tema sono effettivamente sono spesso test che non danno risultati significativi, che danno un sacco di falsi positivi, che sono aspecifici e so che l'USL si era mantenuta molto prudente su questo tema.

Quindi, da un lato è lodevole che il Comune si sia adoperato subito per provare a tutelare i propri dipendenti, questo non lo metto in dubbio, dall'altro non so se per ritardi della Regione o perché la Regione stessa inizialmente non era convinta di questi test, è andata che di fatto ancora non sono stati svolti.

Visto che è tornato il Sindaco, volevo dire che lo ringrazio per il fatto che adesso qui in Consiglio ci insomma richiami ad una maggiore puntualità e tempestività nella risposta all'accesso agli atti, però devo dire che è talmente sistematica la cosa, che è impossibile pensare che non ci sia la sua regia o comunque un'indicazione di fare ostruzionismo sulle richieste dei Consiglieri di opposizione.

Ci è capitato fin da subito, una delle primissime fu attorno alla questione del campo nomadi ed erano passate due settimane dall'inizio della nuova consiliatura e tuttora, nonostante la nota del Prefetto e numerose rimostranze, praticamente in tutte le richieste di accesso agli atti che facciamo viene o negato o posticipato per giorni, per settimane e mesi.

Quindi, se, come spero, effettivamente il Sindaco ritiene che sia doveroso dare risposta o comunque, che lo ritenga o meno, visto che è un diritto e lo si deve fare, allora il Sindaco ha sicuramente gli strumenti per dire ai suoi, Assessori e Dirigenti, di mettere in pratica questa cosa.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Può intervenire il consigliere Davide Bertolasi.

BERTOLASI

Grazie e buon pomeriggio a tutti.

Volevo rivolgere una domanda al Sindaco perché il suo excursus non è stato particolarmente chiaro, non per problemi così dell'esposizione, ma probabilmente per problemi tecnici perché l'audio era un pochino ballerino. Se non ho capito male – e quindi chiedo conferma – mi sembra di capire che le mascherine distribuite dal Comune di Ferrara di Luana Confessioni non abbiano la certificazione: ho capito bene? Nemmeno in deroga o cosa simile perché, se è così, magari mi riservo, Presidente, di intervenire anche dopo. Lo ritengo un fattore abbastanza complicato.

FABBRI – Sindaco

Le mascherine non sono state ancora distribuite.

BERTOLASI

Le avete acquistate, se non ho capito male, giusto?

FABBRI – Sindaco

Certo, hanno la certificazione in deroga, così come prevede il decreto.

BERTOLASI

Quindi c'è la certificazione in deroga e il Comune le ha acquistate.

FABBRI – Sindaco

Ho fatto l'appello alle aziende del territorio che volevano convertirsi e ci ha risposto la Luana Confezioni, per cercare di portare avanti una linea locale, così come tanti anche esponenti vostri ci avevano chiesto sui giornali, che era giusto cercare di portare avanti delle aziende locali che se le convertisse e al momento stiamo collaborando con questa azienda. Ma volevo soltanto dire che al momento non le abbiamo distribuite: sono a norma in base al decreto perché hanno la certificazione in deroga, ma non sono dispositivi di protezione individuale.

BERTOLASI

Okay, ne prendo atto. L'altra osservazione che volevo fare era, invece, sui test sierologici, che da quello che apprendiamo sono lontani dal prezzo indicativo della Regione Emilia Romagna di 25 euro e appunto se su questo l'Amministrazione non ritenga opportuno fare un bando di evidenza pubblica, dato che probabilmente diverse realtà si accrediteranno nel breve per questi test sierologici.

Per adesso mi fermo e grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Bertolasi. Assessore Fornasini, può effettuare un altro intervento di controdeduzioni. Prego, sig. Sindaco.

FABBRI – Sindaco

Voglio dire alcune cose che vadano a chiarire un po' anche la cronologia di quello che è stato fatto: noi abbiamo cercato di condividere con l'ASL il percorso sui test, l'ASL ci ha rimandato alla Regione, la Regione successivamente ha fatto il protocollo attraverso la delibera che dicevamo prima, abbiamo aderito al progetto regionale e stiamo aspettando una risposta da quindici giorni dalla Regione.

Il laboratorio che è stato scelto, è stato scelto prima che si parlasse di accreditamento in base alla loro offerta, perché ci siamo mossi prima della delibera regionale e il prezzo che veniva indicato prima anche dal consigliere Bertolasi è stato fissato dopo, però è un po' come il tema delle mascherine che vendevano vendute nelle farmacie e a un certo punto il Governo ha fissato il prezzo a 50 centesimi quando nessuno riusciva ad avere delle mascherine a 50

centesimi.

Per quello che riguarda il laboratorio, è ovvio che è un laboratorio assolutamente certificato per le attività di *screening* anche dall'Istituto Superiore di Sanità e stiamo cercando di capire anche noi, attraverso la Regione, come muoverci e attraverso anche l'ASL. Siamo partiti in autonomia prima ancora che ci fosse la delibera regionale e, una volta che è uscita la delibera regionale, io come rappresentante legale, come se fossi il proprietario di un'azienda, ho fatto richiesta alla Regione di avere la possibilità di effettuare dei test sierologici attraverso questo laboratorio e stiamo aspettando la risposta da 15 giorni.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, signor Sindaco. Vedo Matteo Fornasini impegnato.

FORNASINI - Assessore

Scusate, intervengo molto brevemente solo per dire che ad oggi non è uscita ancora nessuna ordinanza della Regione che stabilisce un prezzo specifico dei test sierologici: c'è un'indicazione di massima, come ha fatto la Regione Toscana, di un *range* di prezzo di 25-35 euro e circa l'importo che indicava il consigliere Colaiacovo, se andate a telefonare a quel laboratorio, in realtà vi dirà che non sono in grado oggi di realizzare quel prezzo, da quello che mi risulta – ho fatto una verifica anche adesso – quindi diciamo che, da questo punto di vista, c'è molta confusione. Rimane il fatto che in questo frangente – torno a ribadire – sarebbe stato fondamentale, come giustamente diceva anche il Sindaco, avere già oggi a disposizione la possibilità di effettuare, non dico a tappeto, ma comunque di effettuare il più possibile questi test, che ovviamente devono avere delle caratteristiche precise.

Questo perché lunedì prossimo, se tutto va bene, sembra che tutte le attività riprenderanno piano piano a partire ed ecco che sarebbe stato importante attivarsi già nelle settimane scorse per procedere ad effettuare questi test, perché questo ovviamente è una modalità per contrastare in maniera efficace l'eventuale contagio ed isolarlo il più possibile.

Ovviamente la variazione di bilancio che abbiamo approvato in via d'urgenza in Giunta risale ad oltre un mese, a circa un mese fa, non era ancora previsto nessuno iter autorizzativo da parte della Regione,

avevamo individuato quel laboratorio perché era uno dei pochi che si era già attivato in questa direzione. E' chiaro che ad oggi non è partito, di fatto c'è stata una richiesta di essere autorizzati da parte della Regione, è ovvio che faremo tutto quello che è previsto dalla normativa, ci terremo ovviamente in maniera coerente alla normativa regionale, alle indicazioni. Rimane che siamo ancora in attesa, intanto il tempo passa e nel frangente lunedì riapriranno un po' tutte le attività. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Chiusura della discussione.
Apertura dichiarazione di voto. Consigliere Modonesi.

MODONESI

Grazie, Presidente. Su questa delibera ci asterremo, non tanto perché siamo contrari alla somministrazione dei test sierologici o all'acquisto di mascherine anche da parte dell'Amministrazione comunale ma, l'ha detto il consigliere Colaiacovo, l'ha detto anche il consigliere Maresca, non siamo stati messi nelle condizioni, così come invece avevamo richiesto durante la Commissione, di avere tutti gli atti a disposizione nonostante anche l'accesso agli atti. Io ringrazio il Sindaco per le delucidazioni che ci ha dato, ma rimane questa carenza di documentazione che per l'ennesima volta non c'è stata consegnata. Anch'io, signor Presidente, le chiedo di farsi parte diligente e di svolgere appieno il ruolo e la funzione che anche in questo caso le viene data dalla legge, dal nostro Statuto e dal Regolamento del Consiglio comunale. E quindi annuncio un voto di astensione da parte del nostro Gruppo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Arrivo. Scusate. Devo digitare dodici volte, scusate. Come dichiarazione di voto, voto a favore. Mi fa piacere, appunto, che si estendano il più possibile i test sierologici e soprattutto tamponi, pur con tutte le controindicazioni di carattere scientifico che non fingiamo di non sapere, sembrano essere una delle principali forme di contrasto alla diffusione del virus. Anche il discorso delle mascherine finalmente impedisce anche certe forme che paragono al

mercato nero. Però ribadisco ancora una volta, in modo che rimanga agli atti, che il bisogno di fondi immediati e di varie forme di contrasto che mettono anche in difficoltà tutta la macchina amministrativa comunale, COSAP, tassa di soggiorno e tutto il resto, lo ripeto ancora una volta, vedrebbero l'acquisto di armi per la Polizia locale in secondo, terzo per non dire ultimo piano. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere.

FORNASINI - Assessore

Faccio solo una precisazione, perché non posso sopportare oltre queste considerazioni tecniche.

Un conto sono le spese in conto capitale come gli investimenti per la Polizia locale, un conto sono le spese correnti come l'utilizzo di risorse per acquistare mascherine o test sierologici, sono due cose, Tommaso Mantovani, completamente diverse, è come mescolare le pere con le mele.

Ti invito, per favore, a fare una verifica da questo punto di vista per evitare. Siccome la gente ci vede da casa, vorrei che evitassimo di fare tutti - io compreso per primo - brutte figure. Grazie.

MANTOVANI

Va tutto a bilancio, Matteo. Grazie comunque.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie a tutti. Consigliere Maresca, può intervenire.

MARESCA

Grazie, Presidente. Per annunciare un voto di astensione per le perplessità e la poca chiarezza che ho rilevato prima nell'intervento, e anch'io non certo per l'obiettivo della tutela della salute. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Consigliera Roberta Fusari.

FUSARI

Grazie, Presidente. Anch'io motivo l'astensione del nostro Gruppo anch'io con la stessa motivazione, non nel merito però diciamo per l'opacità che permane su questi atti deliberativi che non si è risolta nemmeno a fronte dei

nostri accessi agli atti. Quindi ben venga l'impegno del Sindaco e di tutti quanti per sciogliere questo dubbio. L'assessore Fornasini prima parlava di maturità nel voto e nell'unanimità dei voti precedenti, ecco, la maturità deve essere reciproca, a quel punto potremo continuare a lavorare nel modo che ci ha visto sulle delibere precedenti. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera per il finanziamento di un servizio di test rapidi per il Covid-19 viene messa in votazione.

E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 32; favorevoli 21; astenuti 11; contrari 0.

Approvata la proposta di delibera.

10) RATIFICA DI DELIBERAZIONI DI G.C. DEL 30/03/2020 N. 36769/2020 AVENTE PER OGGETTO: VARIAZIONI IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 PER INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA DI CUI ALL'ORDINANZA N. 658 DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – P.G. n. 40134/2020.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Questo argomento è posto in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini. Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Anche questa è una ratifica di una variazione d'urgenza che abbiamo assunto in Giunta comunale relativo al bilancio di previsione, perché come sapete i primi di aprile direi il Governo nazionale ha stanziato per il nostro Comune l'importo di 697.000 euro circa destinati all'emergenza sanitaria ed in particolare per finanziare i buoni spesa, e quindi per dar corso immediato alla procedura abbiamo una delibera di Giunta effettuato una variazione di bilancio incamerando queste risorse e destinandole in uscita alla copertura dei cosiddetti buoni spesa, quindi delle misure di solidarietà alimentare messe in campo dal Comune.

Oggi arriviamo con questa ratifica che appunto è una ratifica di delibera della Giunta comunale. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Prego, consigliere Baraldi, può intervenire.

BARALDI

Grazie. E' solo questione di trovare il microfono, arrivo. Buongiorno. Approfitto della presenza del signor Sindaco qualora l'assessore Fornasini, come già in Commissione, legittimamente alzi le mani rispetto a ciò che non è di sua stretta competenza. Però è ovvio che per una delibera che vede un impegno di

una cifra considerevole, com'è la cifra di 700.000 euro che sono stati messi a disposizione dallo Stato in questa fase di emergenza, occorre che tutti siano messi nelle condizioni di poter capire al meglio come sono stati investiti questi soldi e dove sono andati.

Ora senza voler essere eccessivamente didattica, però tocca ripercorrere alcuni passaggi che forse ci saremmo evitati in questo Consiglio se, come già detto precedentemente dal consigliere Colaiacovo, l'opposizione fosse stata messa nelle condizioni di conoscere alcuni atti di questa Amministrazione, poiché su questo tema sono state fatte dalla sottoscritta un question-time, credo un'interrogazione, un'interpellanza e due accessi agli atti, sempre sullo stesso tema credo anche un'interrogazione almeno da parte della consigliera Fusari, non so da chi altri. Non ci è stato risposto, credo non valga onestamente l'eccezione che ci è stata sollevata in Commissione rispetto al fatto che i termini per la risposta agli atti amministrativi sono stati sospesi, perché è chiaro che se si sta parlando di fondi e risorse dell'emergenza serve essere veloci e utilizzare la stessa velocità e la stessa emergenza anche nella risposta a domande così specifiche.

Rispetto soprattutto all'accesso agli atti mi fa piacere che anche il Sindaco abbia sollecitato il Presidente del Consiglio. In realtà, spero e auspico che solleciti i suoi Assessori, gli Assessori in Giunta, perché è chiaro che il Presidente del Consiglio deve farsi parte diligente rispetto al fatto che gli Assessori provvedano. Probabilmente non servirebbe se gli Assessori provvedessero a maggior ragione dopo sicuramente una nota ufficiale del Prefetto, che fa data febbraio 2020, che appunto riconosce la possibilità dell'accesso agli atti, il pieno diritto dell'accesso agli atti ai Consiglieri comunali.

Detto ciò, questi 700.000 euro, che sono 700.000 euro che sono arrivati a Ferrara in funzione delle conseguenze dell'emergenza sanitaria, quindi per far fronte a uno specifico bisogno che è il bisogno alimentare. Forse non vale nemmeno la pena che io mi addentri nell'irregolarità dei criteri che poi come Giunta avete previsto nel Regolamento, anche perché c'è già stata una sentenza del Tribunale di Ferrara che ha definito quei criteri discriminatori e che ha condannato il Comune a rifare interamente l'ordinanza. Ovviamente, so che c'è stato il reclamo e quindi vedremo come andrà a finire la vicenda giudiziaria, fermo restando che quei 700.000 euro ad oggi

sono quasi completamente stati spesi e farebbe credo molto piacere non solo all'opposizione ma a tutta la città che ne ha l'interesse sapere come sono stati spesi e a chi sono stati dati questi 700.000 euro in buoni spesa.

Quello che infatti lascia particolarmente perplesso non è tanto il fatto che il Regolamento di questa Giunta abbia completamente disatteso, guardi, posso anche addirittura in questa sede passare sopra al fatto che sia stata disattesa la Costituzione, la CEDU, la Corte europea dei diritti, fa sorridere che sia stata disattesa la legge Bossi-Fini, ma questo è un problema di coerenza vostro che millantate una fede e una propaganda che per primi voi non rispettate, ma è oggettivamente insensato che questa il vostro Regolamento non abbia rispettato l'ordinanza della Protezione civile, che sotto questo profilo era chiarissima, nel senso che si rivolgeva a tutti coloro che hanno un bisogno alimentare a prescindere da qualsiasi altro carattere riconducibile a una paventata cittadinanza o residenza. Quindi questo è lapalissiano semplicemente perché sta scritto nell'ordinanza della Protezione civile, a prescindere da ciò che ha stabilito già un Tribunale.

Quello che però va assolutamente chiarito, e quindi auspico che poi la discussione nel merito sia molto più approfondita di quanto non lo sia stata finora, è l'assoluta mancanza di trasparenza rispetto alla procedura. Com'è già stato rilevato nelle domande che vi sono state fatte a cui voi non avete risposto, la scelta esclusiva del sistema telefonico a detrimento di qualsiasi altra procedura e di qualsiasi altro sistema ha fatto sì che moltissime persone - e dico persone, quindi senza distinguere tra ferraresi residenti, stranieri, bianchi, gialli, non ci interessa - non sono nemmeno riusciti a prendere la linea e a telefonare. Quindi non è dimostrabile ad oggi quante persone avessero un reale bisogno alimentare e non siano nemmeno riuscite ad accedere alla richiesta. Tra coloro che poi hanno invece avuto la possibilità di accedere a fare richiesta ci sono coloro ai quali i buoni sono stati riconosciuti e coloro ai quali i buoni non sono stati riconosciuti. Peccato che queste persone, così come scritto sulle cosiddette FAQ, non sia stata nemmeno data una risposta telefonica per dir loro che non avrebbero ricevuto i buoni spesa, il tutto in una assoluta e totale assenza di verificabilità e trasparenza della procedura, perché naturalmente, come certamente saprà l'assessore Fornasini o comunque chiunque lavori in

un'Amministrazione, qualsiasi atto di un'Amministrazione deve essere riconoscibile e riconducibile perché deve essere sottoposto alla possibilità di essere in qualche modo impugnato e messo nella possibilità del cittadino di fare una sorta di reclamo o di ricorso, quantomeno di sapere per quale motivo il buono spesa, in questo caso, gli è stato negato.

Avete deciso di chiudere la procedura senza peraltro aver completamente esaurito il fondo, perché l'avete chiuso magicamente il giorno in cui c'era l'udienza in Tribunale, cioè il 24 di aprile a più 36.000 euro non spesi che, poi avete detto che avreste deciso come spenderli ancora non sappiamo come sono stati spesi, contemporaneamente però da altri fondi siete andati a prendere qualche migliaio di euro per gli studenti libanesi, che guarda caso non essendo residenti a Ferrara avevano un problema di approvvigionamento e contro lo stesso regolamento che voi avete fatto siete comunque riusciti in qualche modo a mettere una pezza chiamandolo in un'altra maniera; stessa cosa con le associazioni di volontariato cui, se non sbaglio, sono stati affidati a tre associazioni di volontariato 5000 euro cadauno per un totale di 15.000 euro per far fronte al fabbisogno alimentare il tutto però ripeto fuori da qualsiasi tipo di logica e di trasparenza.

Vi è stato più volte chiesto chi fosse il responsabile di questa procedura e la risposta non è mai arrivata anche perché originalmente nella delibera comunale che stabilisce come si debba procedere per l'attribuzione di queste risorse si affida un potere discrezionale di una eccezionalità credo mai riscontrata all'assessore Coletti alla quale viene per iscritto affidata la possibilità di stilare un elenco aperto di accesso al beneficio ma cosa oggettivamente mai vista perché credo che a nessun Assessore sia mai stato dato - che è ovviamente un soggetto politico nominato - un tale potere in termini di distribuzione di risorse addirittura di carattere nazionale, a maggior ragione in una situazione emergenziale.

Direi quindi che il quadro è piuttosto nebuloso e piuttosto fosco...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi, ha terminato il suo tempo a disposizione...

BARALDI

Concludo. Non risponde ai criteri di trasparenza, ovviamente non dando risposte a una serie numerosa di interrogativi molto spiacevole ai quali dovete mettervi nell'idea prima o poi in un qualche modo oggi o per iscritto o perché interviene il Prefetto perché ve lo richiediamo noi dovrete rispondere.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Baraldi.

Può intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Io approfitto, se è arrivato l'Assessore Coletti, avevamo presentato un'interpellanza con richiesta scritta per vedere appunto quali strettamente sono stati i criteri utilizzati per questa ordinanza della Protezione Civile che banalizzando era proprio nata per la paura degli assalti ai supermercati; era nata con quella ultima azione urgente di misure urgenti di solidarietà alimentare, quindi non sto a fare prediche di nessun genere, chiaramente nel 2020 anche in una città come Ferrara sono presenti categorie di persone che non è detto... (*assenza audio*) ...come la intendiamo noi, neanche europea o semplicemente ci possono anche essere stranieri...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani la voce viene e va.

Non la sentiamo più Consigliere Mantovani.

MANTOVANI

Ho voluto sottolineare...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Adesso la sentiamo, prima non la sentivamo più.

Consigliere Mantovani non la sentiamo più.

Direi di procedere con il Consigliere della Lega, capogruppo, Benito Zocca, che si era prenotato.

ZOCCA

Grazie, signor Presidente.

Buonasera a tutti quanti.

Rimango senza parole, basito, per l'intervento della

consigliera Baraldi, mi sembra di vivere in un altro pianeta, mi sembra di avere al mio fianco dei Consiglieri e posso dire la Giunta persone che non sanno e non dicono quello che fanno, persone incapaci da come è stata descritta questa Giunta che sembrano persone che non hanno neanche per l'anticamera del cervello di che cosa vuol dire guidare, governare una città.

Viene fatto presente che non c'è una linea, un indirizzo, non c'è nulla per quanto riguarda l'assegnazione dei buoni spesa; è assurdo un'Amministrazione di persone incapaci che governano la città, almeno da quello che ho capito io dalla signora Baraldi, Consigliera Baraldi, non è possibile e vi faccio i nomi di persone che sono all'altezza non di guidare una città con 160.000 cittadini, ma è capace di guidare anche la metropoli più grande del mondo perché io vivo tutti i giorni a contatto con loro e vi posso garantire che quello che state dicendo sulla dismissione dei buoni pasto sono cose assurde, i cittadini hanno telefonato, hanno trovato le linee intasate, sono stati richiamati dei dipendenti che hanno fatto...

BARALDI

Io ho fatto delle domande.

ZOCCA

Non intervenga perché io non sono intervenuto, d'accordo?

Sono stato chiaro? Ecco.

Quindi persone che hanno fatto un lavoro disumano a fronte della necessità dei cittadini ferraresi di avere un sostegno per andare a prendere il cibo per nutrirsi, visto e considerato che ci sono persone che aspettano da marzo i 600 euro che questo Governo dice di dare alle partite IVA non fa niente, allora non dite niente e allora va tutto bene, venite a contestare delle persone che secondo voi sono persone ignoranti oppure incapaci che si mettono a distribuire 700.000 euro al primo che arriva? Al primo che ne fa domanda? Mi sembra una cosa normale; ma i cittadini sono tutti stupidi? Pensate questo?

Io ho avuto la necessità sullo Scalone di parlare con una persona dicendo che se non erano stati contattati è perché in questo momento tutti lavorano a regime doppio, quindi ci vuole un po' di pazienza e anche loro sono stati soddisfatti e mi hanno risposto gentilmente: sì grazie, siamo stati contattati.

Quindi prima di gettare fango sul lavoro di un'Amministrazione che ci lavora non 8 ore ma lavora 14 ore ma non un giorno, 6 giorni perché la domenica hanno bisogno anche loro di riposo altrimenti lo avrebbero fatto anche questo, cerchiamo di dosare le parole, d'accordo? Questo per dire l'Amministrazione che c'è a Ferrara, Assessori, Direttore Generale e tutte le Segretarie che si sono adoperate e faccio anche presente un'altra cosa signora Baraldi: noi abbiamo imbustato 200.000 mascherine, noi della Lega, lei non è mai venuto a imbustare una mascherina, stia zitta che non tocca a lei parlare sto parlando io.

BARALDI

Ci avete chiamato? Ci avete messo nelle condizioni di venire?

Stia zitto lei! Va là.

ZOCCA

Va là a sua sorella, okay?

Detto questo voglio solo ricordare che noi abbiamo una priorità: quella di soddisfare le esigenze dei cittadini; cittadini vuol dire coloro che per tanto tempo, per anni hanno contribuito anche allo stipendio di persone che lavorano all'interno del Comune, sia come dipendenti, che come Consiglieri, che come Assessori, che come Direttori, quindi quelle persone vanno aiutate quando hanno bisogno perché loro hanno contribuito con i loro i tributi, le loro tasse a fare lo stipendietto, a fare anche quello che si vuol dire in questo momento il nostro gettone per le Commissioni e per i Consigli comunali, quindi le priorità nella vita ci sono sempre state, sia per una cosa che per altre e in questo momento offendere una Giunta comunale che ha preso a cuore tutto quello che riguarda la vita quotidiana dei suoi cittadini ferraresi e anche altri, ma cittadini ferraresi, mi sembra offensivo sulla persona e su quello che fanno, d'accordo?

Avrei tante altre cose da dirle ma in questo momento penso che questo qui sovrasta tutto per capire che cosa e che linea avete nei riguardi di questa Giunta che non voglio dire oltre, tra virgolette non voglio dire altro.

Va bene, ringrazio e spero che coloro che ascoltano questa videoconferenza o che abbiano il buonsenso di capire che noi prima pensiamo loro e poi pensiamo a noi, quindi quello che voi fate, che avete già emesso una

sentenza che è di primo grado dove noi ci siamo appellati noi come Comune di Ferrara per quanto riguarda il ricorso che è stato fatto dalla vostra sigla CGIL e avvocati per quanto riguarda il contributo del buono pasto avete già emesso una sentenza, ma c'è un ricorso, sulla base di quel ricorso potrete parlare in futuro; adesso vi conviene stare zitti perché è d'obbligo aspettare la fine delle sentenze e poi si emette il giudizio, non prima della sentenza emettere un giudizio finale; bisogna aspettare. Detto questo ringrazio tutti coloro che mi hanno ascoltato. Un abbraccio.

BARALDI

Forse è lei che non ha ascoltato me.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Zocca.

È tornato il Consigliere Tommaso Mantovani riesce a parlare adesso?

MANTOVANI

Posso andare, scusate.

Possiamo anche litigare non c'è nessun problema è il bello del dibattito pubblico, quindi ci lamentiamo questi 700.000 euro sembra che siano arrivati piuttosto velocemente, ci saranno altre mancanze ma spero un po' anche un'analisi... (*audio disturbato*) ...dall'odio bipolare verso la parte avversa.

È ovvio che la burocrazia (inc.) faccia meno piacevole della democrazia proprio come ha appena detto il consigliere Zocca non è che poi puoi gettare i soldi dall'elicottero come veniva auspicato da qualcuno dei Chicago Boys; i soldi devono arrivare e naturalmente valutare i criteri.

Ecco io ho presentato un'interpellanza su quali criteri sono stati utilizzati, non mi è ancora arrivata la risposta scritta, direi che comunque ne ho avuto informazione leggendo la stampa locale, ne approfitto solo per rispondere all'assessore Fornasini che in un'altra occasione mi rinfacciava che fossero gli stessi criteri utilizzati da Virginia Raggi a Roma, lo invito a vedere il sito di AiutaRoma in cui si vede che ci sono state eccome delle aperture anche a stranieri che avevano semplicemente la domiciliazione a Roma ed è quello che secondo me era l'intenzione del legislatore, io non sto a sindacare le visioni politiche, c'è

chi dice prima gli italiani, prima i ferraresi; per il reddito di cittadinanza io l'ho sempre sostenuto e mi sembra anche giusto fare una scala prioritaria, però in questo caso, nel caso di questa ordinanza, secondo me, non si doveva andare a cercare di mettere queste limitazioni; è chiaro che poi ognuno può interpretare, c'è stata anche una sentenza al TAR dell'Abruzzo che è stata un po' meno messa in vista dai giornali che ha dato torto proprio a questa forma di limitazione nell'erogazione dei buoni spesa. Io ho visto che la Giunta poi ha aperto ulteriormente alla distribuzione anche appoggiandosi ad associazioni locali come previsto peraltro nell'ordinanza 658, però quello che voglio sottolineare proprio confrontando visioni politiche diverse è questo, secondo me in un momento di necessità, di stato di bisogno non si doveva neanche pensare di fare delle discriminazioni delle categorie di questo genere, solo questo; poi qualcuno potrà dire giustamente anche c'è chi è stato attivo, ha sempre versato i contributi, ha lavorato in città e ha più diritto di altri è un discorso lunghissimo che ci porterebbe anche nel tema del diritto del lavoro eccetera eccetera. Io aspetto definitivamente adesso la risposta all'interpellanza e se ci sono state due sentenze tra cui, ripeto, anche il TAR dell'Abruzzo in questo senso non è una questione strettamente ideologica ma proprio di interpretazione delle intenzioni del legislatore. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Adesso si è prenotato il Consigliere Modonesi.

Dopo il consigliere Maresca interviene il consigliere Soffritti.

MODONESI

Grazie, Presidente. Intervengo non perché ci sia la necessità di difendere la consigliera Baraldi che in più di un'occasione ha dimostrato di sapersi difendere benissimo, però l'intervento piuttosto scomposto del Capogruppo della Lega Benito Zocca richiede alcune puntualizzazioni che è giusto fare.

Fortunatamente i nostri Consigli sono registrati, vanno in diretta, tutti li sentono, tutti li ascoltano, ci leggeremo il verbale.

Io ho ascoltato attentamente l'intervento della consigliera Baraldi non ha offeso nessuno, non ha dato degli

ignoranti, non ha dato degli incompetenti, non l'ha fatto anche perché non lo pensiamo; l'ho detto in apertura rispondendo all'informativa del Sindaco, poi non so se ci sarà tempo e modo di poterci ritornare, alla fine del Consiglio lo faremo.

Io ringrazio la Giunta per il lavoro che ha fatto perché ho avuto modo di apprezzare l'impegno, ho avuto modo di apprezzare il fatto che siano sempre stati presenti.

Apro e chiudo una parentesi sul tema delle mascherine: nel momento in cui la comunicazione gira possiamo garantire la nostra presenza come stiamo facendo naturalmente in questi giorni e la chiudo: quando la comunicazione naturalmente non c'è e non arriva e anche in questo caso penso che non spetti a noi ma spetti in primo luogo al Presidente del Consiglio che abbiamo più volte sollecitato rendere noto quali sono gli orari e qual è il calendario, è evidente che se uno non sa la propria presenza fa fatica a garantirla e chiudo, spero, in via definitiva la questione relativa alle mascherine.

Mi invece sembrato - ma ce lo riascolteremo e valuteremo se ci sono anche gli estremi per fare qualche passo in più - che invece l'intervento scomposto del consigliere Benito Zocca sia andato molto sul personale e con alcuni apprezzamenti sia nei confronti della consigliera che nei confronti dei parenti reali o inesistenti della stessa che sicuramente offensivo lo è stato; però dopo ognuno di noi naturalmente è pienamente responsabile delle cose che fa e delle cose che dice, a maggior ragione se le dice e le fa in un consesso pubblico come questo.

Dopodiché, noi non abbiamo fatto niente di strano, ci sono questi fondi che sono fondi che vengono dal Governo, non sono fondi propri dell'Amministrazione comunale, quindi è lo stesso Governo dei 600 euro, degli 800 euro, della cassa integrazione, eccetera, anche qui il giudizio nei confronti dell'operato del Governo nazionale ce lo faremo, ognuno di noi se lo fa, però va preso nel suo complesso non è che prendiamo le cose che ci fanno comodo e quelle che ci fanno meno comodo le mettiamo da parte; ma così come non mi va di difendere la consigliera Baraldi, non mi va di fare neanche l'avvocato difensore del Presidente Conte.

Sono fondi che vengono dal Governo sulla base di una precisa ordinanza da parte della Protezione Civile che è un'ordinanza nella quale non c'è scritto da nessuna parte che ci deve essere un ordine di priorità, non c'è scritto che

ci deve essere un'esclusione se non viene invitato di non dare questi buoni a persone che abbiano già degli altri sussidi, non si parla di razza, non si parla di religione, si parla di bisogno alimentare ed è una cosa che è stata affermata da sentenze che non abbiamo fatto noi, che non abbiamo richiesto noi, ma una è del TAR e una del Tribunale di Ferrara.

Poi oggi scopriamo che siamo tutti garantisti che le sentenze quando sono di primo grado ci possono interessare ma fino a un certo punto e lo sentiamo dagli stessi Consiglieri e dalle stesse forze politiche, lo dico per esperienza personale che in questi anni, in questi mesi, in queste settimane hanno dato giudizi anche rispetto a fatti che sentenze non le hanno ancora emesse. Anche qui si sa che siamo garantisti a corrente alternata.

Noi non abbiamo fatto altro che richiedere, come immagino che sia legittimo, di avere un accesso a quelli che sono gli atti, di capire le modalità con cui questi buoni sono stati richiesti, con cui sono state selezionate le persone, se sono state date risposte, che tipo di risposte sono state date, che tipo di risposte non sono state date, com'è stata formulata una graduatoria, se ci sono dei soggetti che sono stati esclusi e per quali motivi. Penso che sia una cosa legittima, una cosa dovuta. Per l'ennesima volta a fronte di sollecitazioni e di richieste di accessi agli atti questi vengono messi nel congelatore, nonostante ci siano chili di sentenze che dicono che gli atti richiesti dai Consiglieri devono essere forniti anche con immediatezza, nonostante un pronunciamento da parte del Prefetto, nonostante gli impegni presi dal Sindaco e dal presidente del Consiglio comunale di garantire quelli che sono i diritti dei Consiglieri comunali. Tutto qui.

Molto probabilmente se questi atti li avessimo avuti per tempo il giudizio nei confronti della delibera che ci è stata illustrata dal consigliere Fornasini sarebbe stato diverso, sono atti che avevamo sollecitato al pari di quelli rispetto alla delibera precedente anche nella passata Commissione e per l'ennesima volta ci troviamo nelle condizioni di dover amaramente constatare che viene meno la garanzia di quello che è uno dei fondamentali diritti dei Consiglieri comunali, e ci tengo a sottolinearlo, dei Consiglieri comunali, non dei consiglieri che temporaneamente sono all'opposizione.

E' una garanzia per tutti noi per il nostro lavoro, perché quando usiamo la parola trasparenza, trasparenza vuol

dire che gli atti devono essere forniti su richiesta, altrimenti la trasparenza non c'è, e ripeto è una garanzia per tutti noi: per noi che oggi siamo all'opposizione e per voi che oggi siete maggioranza. Agitiamoci meno, cerchiamo di fare meno interventi scomposti. Perché le parole della consigliere Baraldi erano tutto tranne che offensive, non ha dato dell'ignorante a nessuno, non ha dato dell'incompetente a nessuno, ha semplicemente affermato quella che è la posizione politica non da oggi del nostro partito rispetto alle procedure che sono state eseguite, ha semplicemente risottolineato per l'ennesima volta che ad oggi, e mi auguro ad oggi, quindi mi auguro che domani gli atti che abbiamo chiesto ci siano forniti, ad oggi non abbiamo avuto soddisfazione rispetto a quella che è una legittima e democratica richiesta di accesso agli atti su questa materia. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Si era prenotato il consigliere Maresca Dario. Prego, consigliere Maresca.

MARESCA

Grazie, Presidente. Intanto, condivido ogni parola dell'intervento della consigliera Baraldi. Vorrei dire al consigliere Zocca che non si è capito niente del suo intervento e in effetti non ha detto niente, quindi inviterei anche oltre che, appunto, come ha detto il consigliere Modenesi, a farsi prendere un po' meno dalla dal pathos, però anche a provare ad articolare un ragionamento.

Lei alla fine ha detto "spero che ci stiano guardando", ha mandato un abbraccio a chi ci ascolta; spero anch'io che molta gente ci stia ascoltando, perché il suo intervento è stato totalmente incomprensibile.

Per esempio, a un certo punto ha fatto della città più popolosa del mondo, non si è capito a che proposito. Tra l'altro penso che sia a Shanghai in Cina. Quindi non ho ben capito se è governato dalla Lega o da chi, veramente non si è capito nulla, Consigliere. Quindi non so, ci pensi.

E' stato già detto, qui non si tratta affatto di incapacità o ignoranza, che sarebbe viceversa un alibi quasi, una scusante.

Qui è molto chiaro invece l'intento e penso che ci siano due aspetti che ci vedono molto distanti. Poi guardo l'assessore Fornasini che giustamente voleva soltanto incamerare gli euro del Governo e invece si prende tutta

quella discussione, ma d'altra parte sono due aspetti diversi, sono entrambi aspetti su cui c'è una distanza fondamentale. Uno è molto chiaro, è la vostra visione del "prima gli italiani, prima i ferraresi", è la vostra visione di appena aver avuto un gruzzoletto di risorse da distribuire avete subito pensato a chi escludere o a chi privilegiare. Questo capiamo che sia il vostro ragionamento, questa è la vostra idea politica che è diversa, però la pericolosità di quest'idea politica è che è a un passo dall'essere discriminante, è a un passo - perché no - dall'essere razzista. Questa volta lo è stato discriminante, il Tribunale l'ha stabilito. E' questo il problema della vostra visione politica, che si sta parlando di persone che hanno fame e voi, anziché pensare alla persona e alla sua fame, pensate all'origine di quella persona, dopo con una serie di alibi e di giustificazioni più o meno assurde, come il fatto che il famoso mantra "chi ha contribuito al *welfare*, chi ha contribuito a questa comunità negli anni, adesso può ricevere il contributo, io ho contribuito molto meno di chi ha settant'anni, una persona che si è stabilita da noi provenendo, che so, dall'Abruzzo ed è venuta ad abitare il mese scorso non ha contribuito", quindi questa è una totale scusa. E l'altra scusa è che volevate darlo a chi non riceve già altre forme di sostentamento. Questa era l'unica cosa che era effettivamente prevista dalla Protezione civile ma che non c'entra niente con la nazionalità, perché come ci sono i contributi dell'ASP, i contributi ordinari che diamo a italiani, a stranieri, a persone residenti da poco o da molto, quindi questo era un criterio totalmente diverso. Qui sta sicuramente una differenza politica.

Però dispiace che una comunità nel momento di una grande crisi, anziché preoccuparsi di chi ha più bisogno, chi ha più fame, si preoccupi da dove viene questa persona, che origine ha, da quante generazioni è sul nostro territorio. Ma questo aspetto lo conosciamo, adesso lo dovevamo dire, però sappiamo che su questo non ci intendiamo e va bene. L'altro aspetto invece è gravissimo: non c'è stata chiarezza e trasparenza su come sono stati assegnati. Anche la risposta di ieri dell'assessore Baraldi al question-time è stata improponibile, non si può non dare risposta ogni volta, non si può non giustificare, ma qui - è stato già detto - si andrà fino in fondo, perché a un certo punto, e qui chiedo quando prevedete, Assessori presenti, che sarà la fine di questa procedura, comunque a un certo punto finirà, quando finirà questa procedura noi - noi

opposizione, noi maggioranza, noi comunità, noi Tribunale - dovremo avere l'elenco dei beneficiari, l'elenco degli esclusi, quali criteri sono stati usati per accedere o meno. Non c'è una graduatoria perché la delibera parlava di elenco aperto, che già questa formula è un po' strana, però penso che fosse una formula per dire non c'è una graduatoria, però c'è comunque qualcuno che sì e qualcuno che no, e bisogna avere i criteri. Quando si distribuiscono risorse pubbliche è un dovere, uno, dei dirigenti che firmano questi atti, che firmano queste procedure, e che invito per chi è all'ascolto ad essere molto attenti, perché ho paura che questa Amministrazione vi metta in difficoltà. E comunque per i dirigenti mi sembra che ci siano rilevanza anche dal punto di vista giuridico sul loro operato.

Quindi loro devono giustificare come sono usciti e a chi questi soldi e i politici devono giustificarlo anche dal punto di vista politico. Io sono stato contattato, come penso molti di voi, da residenti italiani che non hanno avuto il beneficio, quindi ci saranno delle motivazioni, ma non sono state date queste motivazioni. A questa cosa si andrà in fondo, se non sarà adesso, tra una settimana, si dovrà andare in fondo, perché bisogna render conto di ogni euro che esce. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Si era prenotato il consigliere Federico Soffritti.

SOFFRITTI

Grazie, Presidente. Io proseguo un attimo il l'intervento del consigliere Zocca, che io ho seguito attentamente e voleva dire delle cose ben specifiche. Nel senso che l'operato di questa Giunta, l'operato di questa Amministrazione, secondo me, è stato eccellente, perché ha adoperato, secondo il mio punto di vista, del gran buon senso nell'elargire questi fondi. Ovviamente sono 700.000 euro, sono fondi che vengono dati dal Governo, ma sono fondi fondamentalmente che servivano a chi effettivamente aveva bisogno, e chi aveva bisogno non erano le persone che avevano già diversi sussidi ma le persone che hanno chiuso le proprie aziende perché purtroppo un Decreto le ha fatte chiudere. In questo momento c'erano delle persone artigiani, commercianti, tutte le persone che attualmente producevano e

producevano welfare, producevano economia al nostro sistema sono state forzatamente chiuse per Decreto. (inc.) di questa Amministrazione siano state eccellenti.

E poi ho visto che velatamente la consigliera Baraldi ha comunque accusato questa Amministrazione nel fatto anche delle scelte. Ovviamente sono scelte che non potranno mai essere condivise da questa Amministrazione le scelte della consigliera Baraldi, come le scelte del consigliere Modonesi, perché comunque hanno perso le elezioni proprio perché non la vediamo nella stessa identica maniera. Siamo stati votati fundamentalmente da i cittadini che volevano un cambio di marcia, un cambio di vedute, aiutare veramente le persone che avevano bisogno, le persone che hanno effettivamente bisogno rispetto a quelli che sono sempre stati dati questi aiuti e sono sempre state dati aiuti di assistenzialismo, e purtroppo si sa chi sono queste persone.

Adesso faccio un esempio: io sono a casa dall'11 marzo, ho ricevuto 600 euro sull'ammontare dei 1.200, ma faccio un esempio, come tutti altri miei colleghi, altri miei colleghi devono ancora avere i 600 euro dal Governo, ma noi come mangiamo? Due mesi e mezzo a casa senza sussidi, senza niente, come mettiamo a tavola i nostri figli se non abbiamo un aiuto? E se dobbiamo dare un aiuto sempre a queste persone che hanno già sussidi e noi che purtroppo non li abbiamo come facciamo a mandare avanti la nostra famiglia? Come facciamo a mettere un piatto di minestra nella pancia dei nostri figli? E' un discorso secondo me logico, questa è una questione di buonsenso.

Io rimango basito a volte da certi ragionamenti, però lo prendiamo come dato di fatto e continuo sempre con la mia idea, continuo a ribadire che questa Amministrazione ha fatto delle ottime scelte, ringrazio appunto questa Amministrazione e ringrazio di far parte di questa Amministrazione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti. Si è prenotato il consigliere Mosso Alcide.

MOSSO

Grazie, signor Presidente, grazie a tutti.

Mi hanno un po' sorpassato i consiglieri Maresca e Soffritti. Vorrei solamente, brevemente, confermare in parte quello

che ha detto Maresca e in toto quel che ha detto Soffritti per dire che per quanto mi risulta infatti l'iniziativa di questa ordinanza del Sindaco, che prevedeva l'erogazione dei buoni spesa, aveva per principio la corresponsione di un buono spesa primariamente a persone che non avevano altre forme di sussidio. Già l'ha detto in modo esplicito e completo Soffritti, non mi dilungo, ma mi pare che questa fosse la vera emergenza.

In effetti, anch'io conosco delle persone che hanno contattato l'ASP, hanno avuto difficoltà nel telefonare perché le linee erano molto intasate soprattutto i primi giorni, successivamente le linee sono state evidentemente potenziate ed hanno avuto il collegamento, qualcuno ha avuto il collegamento e qualcuno italiano che conoscono non l'ha avuto. Evidentemente non ne avevano diritto. Infatti io qualcuno lo conosco e non avevano così necessità come altri che invece l'hanno avuto.

Mi pare che dare priorità a chi non aveva assolutamente altre forme di sussidio fosse veramente una cosa equa, chi già può avere un sostegno da altre forme già costruite. Una cosa che invece poi sarebbe da rimarcare sarebbe invece proprio il fatto che il buono, il contributo che era arrivato dal Governo, mi pare che fossero 700.000 euro per il Comune di Ferrara, fossero inadeguate. Avrebbero dovuto essere erogate somme ben più rappresentative per poter sostenere nella realtà le persone in stato di necessità. Quindi non si può far carico ora al Comune di Ferrara che ha ricevuto i soldi e ha cercato di distribuirli al meglio possibile. Vediamo alla fonte come mai i sostegni erogati sono queste somme.

Oltretutto, hanno promesso cassaintegrazione e bonus ad imprenditori, che ancora mi risulta che in gran parte devono arrivare. Grazie a tutti. Buonasera.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mosso. Si è prenotata la consigliera Roberta Fusari.

FUSARI

Grazie, Presidente. In realtà, hanno già detto tutto i miei colleghi Consiglieri, Maresca, Baraldi, Modonesi, però l'intervento del consigliere Soffritti mi ha portato ad una replica.

In parte già il consigliere Mosso ha dato degli elementi di spiegazione rispetto a ciò che non ha funzionato.

Consigliere Soffritti, l'operato della Giunta è stato talmente eccellente che il Tribunale ha condannato per quella delibera.

Se vengono dati dei soldi per chi ha fame e tra i criteri di selezione non si mette quello della disponibilità finanziaria, cioè non si chiede se uno ha dei soldi disponibili per potersi comprare da mangiare, come si pensa di fare un buon lavoro? Come si pensa di lavorare con buonsenso? Non sto parlando di cittadinanza e di priorità, non sto parlando di colore della pelle, di altri sussidi, sto parlando che non c'era un criterio fondamentale. Se qualcuno aveva dei soldi disponibili nei conti correnti, la disponibilità finanziaria, non aveva diritto a questo bonus. La nostra Amministrazione non ha inserito questo criterio.

Allora il buonsenso su dei soldi dati dal Governo per dare da mangiare alle persone che hanno fame qua non c'era, insieme a tutte le altre cose che sono già state dette. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari. Si è prenotato il consigliere Francesco Colaiacovo.

COLAIACOVO

Grazie. Cerco di fare un ragionamento da condividere insieme.

Chiaramente, nessuno di noi mette in dubbio la serietà, l'onestà, magari sarà stato fatto tutto nel migliore dei modi.

Noi quello che chiediamo e che abbiamo diritto come Consiglieri è quello di ragionare sulle procedure, fondamentalmente un'attività di trasparenza dell'Amministrazione di avere sia nei confronti dei cittadini che nei confronti soprattutto dei Consiglieri comunali.

Io partirei dalle parole di Mosso, dice: bisogna andare incontro - che poi è esattamente quello che diceva l'ordinanza - a chi ha veramente bisogno. Questo è il criterio principale.

Mi rifaccio anche a quello che ha detto prima Soffritti. Non so, adesso lui so che per lavoro, se mi posso permettere di dirlo, fa i mercati, lo ha spesso detto, mi pare che l'abbia detto anche adesso, quindi non credo di dire niente di strano, credo che affianco a lui, non conosco tantissimo la vita dei mercati, però più o meno, qualche volta mi è capitato, ci sono sicuramente dei suoi colleghi che sono di

nazionalità diversa, che magari sono tanti anni che lavorano, come Federico si alzano la mattina molto presto, faticano insieme a lui, come lui contribuiscono alla ricchezza di questo Paese, che però magari possono essere romeni, francesi, tedeschi, erano messi in una graduatoria. Quindi il criterio principale non era più il bisogno ma era il di avere una nazionalità o meno, o un'altra.

Oppure faccio un esempio di un campano che abita vicino a casa mia: lui ha avuto un subappalto, un appalto di lavori per due anni qui al petrolchimico, vive qui, a fianco a casa mia, con tutta la famiglia, il Covid l'ha bloccata, ha la residenza in Campania. Questo qui non ha diritti. Quindi non c'è più bisogno ma il fatto che lui ha la residenza in Campania e vive a Ferrara dove fa la sua attività nel petrolchimico, ha un appalto, è un elettricista.

E' questo il confronto, questi sono gli elementi su cui dobbiamo discutere. E sfido chiunque di voi, perché nessuno l'ha detto, qual era il percorso di trasparenza, cioè domanda, valutazione, erogazione, questo percorso non lo conosce nessuno. Quindi sono questi gli elementi. Poi il tanto, il poco... Guarda, io penso che in un Paese come l'Italia con un debito del 134%, con la crisi economica che ne viene fuori, adesso si parla che il nostro debito arriverà al 160% se si ferma qui il Coronavirus, non so quante sono le reali risorse. Almeno 160, sì, Matteo. Quanto ho detto? Volevo dire almeno 160.

Quindi le risorse non sono infinite. Sono sicuramente le risorse che avrà bisogno il mondo economico per ripartire, probabilmente saranno ne necessarie di più di quelle che forse verranno messe in campo, poi dipende anche, e quindi vuol dire in questa cosa qui creare sinergia, coesione.

Ad esempio, Bologna ha messo altrettanto di quello che ha ricevuto dal Governo. Il Governo gli ha dato x, credo che gli abbia dato penso almeno il triplo di Ferrara considerando la popolazione e loro ci hanno messo altrettanto. Da noi abbiamo consumato completamente tutto quanto quello che c'era stato dato.

Io credo che noi stiamo parlando quello lì era il bonus sulla fame, chiamiamolo così, buone spese, erano 20 euro dati per andare a comprare da mangiare. Io non so se a voi capita, potete parlare con qualche volontario della Caritas, se quando le persone sono in fila gli chiedono "Tu di dove sei? Da dove vieni? No, tu no, prima quell'altro

perché quell'altro è ferrarese". E' questo l'errore grave che abbiamo fatto, che spacca anche il senso di comunità, che interviene a lacerare quel senso di comunità, di sinergia e di forza che ci deve accomunare per superare questo grave momento che colpisce tutti coloro che poco o tanto che contribuisce alla vita e alla ricchezza della nostra città. Siamo andati a spaccarlo in questo modo, dove c'è soltanto demagogia, dove c'è propaganda, dove sicuramente anche persone molto brave, molto capaci, si sono lasciate in questo momento su questa questione qui, lasciate trascinare in una gestione di una situazione di questo tipo qui, quindi il buono sulla fame gestito in un modo demagogico, ideologico, propagandistico, veramente questo qui credo che faccia male all'etica di questa nostra comunità. Io credo che tanta parte della città, indipendentemente da quale parte politica sta, tanta parte di questa città si è sentita offesa nella propria etica rispetto al conflitto che si è creato. Credo che si sia creato soltanto a Ferrara. Quindi non è una questione di colore politico, ci sono credo centinaia e centinaia di Comuni in Italia governati dalla Lega. Quello che è successo a Ferrara non è successo in altre parti d'Italia e questo credo che abbia fatto molto male alla nostra comunità. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo. Si è prenotato il consigliere Massimiliano Guerzoni.

SOFFRITTI

Dopo posso intervenire ancora, Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, consigliere Soffritti, non può intervenire. Avanti, consigliere Guerzoni.

GUERZONI

Grazie, Presidente. Parto con una premessa: non sono un commercialista, né tantomeno un ragioniere, ma leggo un po', prendo un po' i dati, quindi faccio un conto alla leggera, 700.000 euro contro i 150.000 abitanti ferraresi sono circa 5 euro a testa. Quindi da qui mi viene proprio da dire che i fondi non sono stati così eccezionali e credo che qualsiasi Amministrazione, chiunque avesse governato l'Amministrazione, avrebbe avuto un po' di difficoltà

nell'elargire e decidere a chi spettavano questi buoni. Poi sento dire addirittura che dovremmo dare i buoni a persone di altre Regioni. Non sto dicendo che sia sbagliato, Colaiacovo, però mi chiedo se dà alle altre Regioni queste persone non abbiano avuto dei buoni. Ad esempio, faccio per dire, se in Veneto hanno distribuito i buoni se un veneto è rimasto ferrarese io credo che i buoni gli fossero spettati anche se era a Ferrara, perché giustamente è bloccato e quindi i buoni gli saranno arrivati, quindi bisognerebbe chiedere queste cose qua alle altre Regioni, non alla nostra. Perché, ripeto, 5 euro a testa ci dobbiamo anche sobbarcare di tutto e più di tutto, non so, credo che sarebbe stata una cosa veramente impossibile.

Mi rifaccio anch'io a quello che diceva prima Soffritti, io credo che questa Amministrazione abbia lavorato veramente bene. Si può fare meglio, si può fare sempre meglio, questo è indipendentemente da tutto, ma io ascolto le persone, sentono le persone per strada, sono un artigiano, ho perso il lavoro per tre settimane, ho fatto fatica anch'io, come credo tutti. Apro una piccola parentesi: ho ricevuto i 600 euro e due giorni dopo mi è arrivato un F24 da 600 euro in pacca da pagare, sarò anche stato fortunato ma anche qui lo Stato non mi è proprio venuto incontro per bloccarmi certi tipi di pagamenti, però va bene, fa lo stesso, grazie a Dio mi sono arrivati quei 600 euro e sono riuscito a pagare F24, perché se poi non pago F24 rischio anche delle multe e delle sanzioni che allora si che... Comunque fa niente.

La gente che incontro per strada - parlo qui nelle frazioni, nei paesi - non l'ho trovata così in disaccordo con quello che sono stati i criteri che la Giunta ha preso, anzi, li ho trovati veramente molto d'accordo. Dirò di più: addirittura una persona mi ha detto "non vi ho mai votato e mai vi voterò, perché ideologicamente parlando sono dall'altra parte, però credo che questa sia stata una delle poche decisioni giuste, fatte bene, che avete preso", quindi credo che sia stato un orgoglio sentirsi dire così e quindi anche questo mi ha fatto piacere.

Un'altra cosa volevo dire al collega Maresca, mi sembrava un po' intimidatorio il fatto di dire "state attenti a quello che firmate, a quello che fate". Io credo che chi firma e chi prende decisioni credo siano tutte persone laureate e molto preparate, quindi prima di prendere decisioni credo che veramente abbiano studiato su cosa fare e cosa non

fare.

Ultima cosa e poi finisco. C'è stato un Giudice, un Tribunale che probabilmente ci vuol dar conto? Lo so, per me non è giusto nemmeno liberare quelli del 41 bis, eppure l'hanno fatto, me ne farò una ragione e poi vedremo come cavarcela. Grazie. Buona serata a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Guerzoni. Se adesso l'assessore Cristina Coletti volesse intervenire, gli interventi dei Consiglieri sono terminati. C'è l'assessore Cristina Coletti collegata? Eccola, la vedo.

COLETTI - Assessore

Sì, ci sono. Buonasera a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha dieci minuti, assessore Coletti.

COLETTI - Assessore

Grazie, Presidente. L'ordinanza della Protezione civile è stata emessa, è stata resa nota il 29 marzo ed è articolata su più aspetti.

Innanzitutto, si fa il passaggio dove si dice che si individua la platea dei beneficiari e il relativo contributo fra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza, e si vanno già in prima battuta ad escludere coloro che sono già assegnatari di un sostegno pubblico.

Sempre nell'ambito dell'ordinanza poi viene data l'opportunità alle Amministrazioni di muoversi su due fronti e nel più totale rispetto dell'ordinanza l'Amministrazione del Comune di Ferrara ha adottato immediatamente il giorno successivo una delibera di Giunta relativamente alla prima opportunità che viene data nell'ambito dell'ordinanza, che è quella relativamente ai buoni spesa.

L'ordinanza è corredata di linee di indirizzo dove vengono ben esplicitate sia le modalità di uso dei buoni, sia le modalità di richiesta, ma anche quelli che sono i soggetti destinatari e i requisiti per l'accesso. Sempre nell'ambito di queste linee viene identificato alla sottoscritta, essendo già identificato dal Sindaco Alan Fabbri come referente comunale del coordinamento delle attività di volontariato, nomina recente data per la gestione dell'emergenza Coronavirus e su richiesta della Regione Emilia Romagna,

appunto, vengo individuata io e mi si dà il compito di stilare un elenco aperto a fronte di quelli che sono i dati forniti dall'ASP con la quale abbiamo appunto condiviso quella che era la disamina telefonica che l'operatore avrebbe fatto una volta che si trovava il contatto con il cittadino. Successivamente, sempre l'ordinanza della Protezione civile permette anche l'acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità avvalendosi sempre degli Enti del terzo settore, e questo è il secondo coinvolgimento che si è fatto relativamente alle opportunità economiche che sono state date dal Governo, all'Amministrazione, e quindi vi è stata l'individuazione attraverso una delibera di tre realtà che sono fortemente addentro per i meccanismi di territorio e di sostegno alle fragilità e in particolar modo mi riferisco alla delibera con la quale si prevedeva in prima battuta l'erogazione di un contributo di 5.000 euro rivolto a degli studenti universitari, il secondo invece è molto ben più articolato ed era un contributo pari a 15.000 euro suddiviso, non com'è stato prima detto ma bensì 8.000 euro individuati nel Centro di solidarietà e carità, 5 in Caritas e 2 nella realtà del Mantello.

Per quanto riguarda invece l'accesso agli atti ai quali si faceva riferimento l'accesso è stato fatto in data 16 aprile e nella data stessa è stata mia cura rispondere al consigliere Baraldi attraverso una missiva protocollata dove viene esplicitato questo: "Come lei ben sa, le fasi di raccolta delle domande dei buoni spesa - ex ordinanza della Protezione civile - è tuttora in corso e a valle della raccolta sarà mia cura valutare con attenzione la sua richiesta di accesso. Le preannuncio che formuleremo presto un quesito all'Autorità nazionale garante per la protezione dei dati personali nell'intento di garantire il massimo equilibrio tra il diritto di accesso agli atti e il rigoroso rispetto delle norme in materia di protezione dei dati sensibili dei beneficiari dei buoni spesa legati all'emergenza del virus".

Fatti tutti questi passaggi, come ho già esplicitato anche nella giornata di ieri, siamo di fronte ad una procedura che è ancora in corso, i Consiglieri di opposizione lo dovrebbero ben sapere tenuto conto del fatto che io sono al corrente del ricorso che è stato depositato, un ricorso che andrà valutato nel merito l'8 di luglio, se non ricordo male, e che oggi è stato oggetto di un procedimento d'urgenza che è stato discusso, è stato emesso un

provvedimento cautelare in data 30 aprile e in quel provvedimento sono state date delle indicazioni ben precise. Come vi ho detto anche ieri, il provvedimento cautelare è stato reclamato e di conseguenza attendiamo quello che sarà l'esito del reclamo. Chiaramente sarà poi cura dell'Amministrazione sia fornire tutti i dati necessari al termine della procedura, sia anche valutare quello che sarà il dispositivo del Tribunale collegiale che verrà emesso. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Coletti.

Assessore Fornasini, può effettuare l'intervento.

FORNASINI – Assessore

Sì. Intanto vi ringrazio, perché vi siete concentrati proprio nel merito sulla proposta di deliberazione che riguarda la variazione di bilancio. Volevo solo integrare un po' alcuni passaggi rispetto a quello che ha detto la collega Coletti, che mi pare sia stata molto puntuale ed esaustiva. Intanto ci tengo a precisare il Tribunale di Ferrara non ha emesso una sentenza di condanna, io non sono un avvocato, non sono un giurista però non siamo di fronte a una sentenza di condanna ma è un provvedimento cautelare. La forma è importante in questo caso, quindi dire che il Comune di Ferrara ha subito una sentenza di condanna è perlomeno scorretto e molto fuorviante.

Dopodiché, sono molto sorpreso e stupito che i Consiglieri di opposizione del Centrosinistra in particolare mettano in discussione la trasparenza di questa Amministrazione. Mi viene da sorridere quando penso che fino a pochi mesi fa gli stessi Consiglieri avevano ruoli di responsabilità nella nostra Amministrazione e a proposito di trasparenza affidavano centinaia di migliaia di euro ad un'unica cooperativa, senza gare, senza trasparenza, tramite affidamenti diretti, stiamo parlando di centinaia di migliaia di euro, senza nessun tipo di procedura pubblica, ad un'unica cooperativa, per la gestione ovviamente dei migranti e dei richiedenti asilo, e questi affidamenti in quel caso lì ci sono valsi una pronuncia molto critica dell'ANAC, dell'autorità nazionale anticorruzione all'epoca guidata dal dottor Cantone.

Quindi fa molto sorridere oggi che voi ci accusate di trasparenza quando fino a ieri affidavate centinaia di migliaia di euro ad un'unica cooperativa per una gestione

importante dell'accoglienza nella nostra città.

Dopodiché sui criteri, anche qua, l'ordinanza che ha fatto la Protezione civile su mandato del Governo che, fino a prova contraria, mi pare sia guidato dal Partito Democratico e dal Movimento 5 Stelle lascia una discrezionalità enorme alle Amministrazioni comunali. Se avevate tanto a cuore i criteri ma perché non avete chiesto a Conte e ai vostri Ministri di dettagliare meglio i criteri all'interno dell'ordinanza? L'ordinanza prevede però che queste risorse siano destinate ai nuclei che hanno subito effetti negativi a seguito dell'emergenza Coronavirus, effetti economici negativi a seguito dell'emergenza Coronavirus.

Quindi è chiaro che - vi faccio un esempio - un pensionato che era pensionato prima dell'emergenza Coronavirus e continua ad essere pensionato anche dopo l'emergenza Coronavirus, a nostro avviso, non aveva diritto ad esempio di chi ha perso le lavoro a seguito dell'emergenza Coronavirus, mi pare abbastanza elementare da questo punto di vista. Quindi siamo andati ad aiutare i nuclei familiari che hanno avuto un peggioramento della loro situazione economica.

E anche qua non è che abbiamo escluso, abbiamo semplicemente utilizzato, consigliere Mantovani, gli stessi criteri che avete adottato voi per il reddito di cittadinanza. Il reddito di cittadinanza prevede che siano assegnatari del reddito di cittadinanza i cittadini italiani o coloro che hanno un permesso...

MARESCA

C'era anche la Lega al Governo quando hanno fatto il reddito di cittadinanza? Per dire. Quindi voi, noi, attenzione.

FORNASINI – Assessore

E' un'obiezione che francamente a me fa sorridere, anche perché sono molto critico sul reddito di cittadinanza. Però siccome ad oggi c'è un Governo PD 5 Stelle che non ha variato i criteri del reddito di cittadinanza, noi abbiamo utilizzato gli stessi criteri: cittadinanza italiana e permesso di soggiorno di lunga durata.

Faccio presente che non abbiamo escluso nessuno, perché l'80% dei buoni sono andati agli italiani, il 20% a stranieri, quindi tutta questa discriminazione che viene sollevata negli interventi dei Consiglieri di opposizione io

francamente nei dati non la riscontro.

Dopodiché, consigliere Maresca, se lei ritiene che questa Amministrazione compia delle pressioni indebite nei confronti di alcuni dirigenti ha il dovere - e glielo dico glielo dico io che sono stato tanti anni Consigliere comunale - di andare in Procura e presentare un esposto, perché è reato "costringere", come lei ha dichiarato "ho paura che ci siano delle attività di intimidazione nei confronti dei dirigenti", è reato compiere questi tipi di intimidazioni. Quindi se lei ha contezza di questo la invito, visto che siamo registrati, ad andare in Procura e fare un esposto, perché da questo punto di vista bisogna essere molto chiari.

Dopodiché, a me va bene tutto, mi potete dire tutto, io non mi offendo, però vi dico anche con molta amarezza e altrettanto disappunto che credo che molte delle considerazioni dei Consiglieri di opposizione siano offensive, e non tanto per noi Assessori, è il nostro lavoro, siamo pagati per questo, ma per tantissimi dipendenti comunali che con noi, con me, con l'assessore Coletti, con tanti altri Assessori, hanno passato in questi uffici intere giornate fino a tarda notte, sabato e domenica compresi, a stampare, vidimare e compilare qualcosa come più di 30.000 buoni che abbiamo spedito a casa di 3.000 famiglie ferraresi nell'arco di tre settimane. Quindi io credo che ci vorrebbe anche uno sforzo a comprendere l'impegno che in queste settimane abbiamo compiuto come Amministrazione, ripeto non tanto noi Assessori, è il nostro lavoro, ma i tanti dipendenti comunali dell'ASP che ci hanno veramente impegnato, abbiamo passato sabato e domenica di interi week-end a scrivere, perché sono tutti buoni nominativi. Avete presente cosa significa compilare oltre 30.000 buoni a mano, con i vari nomi dei beneficiari? Vi comunico che in tre settimane abbiamo stampato, vidimato e compilato oltre 30.000 buoni e consegnato a casa di 3.000 famiglie ferraresi. Ci sono dei Comuni nella nostra provincia, non tanto lontano da qua, che sono ancora alle prese con la distribuzione, sono Comuni più piccoli del Comune di Ferrara. Quindi noi abbiamo messo in campo delle misure straordinarie veloci per dare una risposta pronta e altrettanto veloce al disperato bisogno che avevano tante famiglie della nostra città e l'abbiamo fatto veramente a tempo record. Poi si può migliorare, si può fare di più, si può fare meglio, però non accetto che ci siano delle considerazioni che tendano ad offendere

l'attività e l'impegno di tante persone che si sono sacrificate in queste settimane per dare una risposta veloce alle tante famiglie che avevano una reale necessità e bisogno. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Chiusura della discussione, apertura dichiarazioni di voto. Consigliere Maresca.

MARESCA

Grazie, Presidente. Intervengo innanzitutto per precisare che non ho fatto nessuna intimidazione, né ho usato parole, né ho contezza di avvenimenti, tant'è che forse avrò detto "ho paura che", è una cosa che non so, se la sapessi avrei certezza. Ma comunque non volevo assolutamente intimidire i dirigenti. Anzi, era una preoccupazione nei loro confronti come un ricordare l'attenzione che va messa in tutti gli atti. Sono certo che viene messa, ma forse se ne può mettere ancora di più, onde evitare non sentenze avverse ma comunque atti avversi da parte dei tribunali. Comunque vedremo come andrà a finire.

Nel frattempo l'assessora Coletti e l'assessore Fornasini con due tecniche retoriche diverse, ma sono entrambi abilissimi a non rispondere, quindi rimane inevasa la nostra domanda riguardo quale criterio veniva analizzato nei dati che sono stati richiesti telefonicamente, senza traccia, per attribuire o meno i buoni spesa, ma appunto prima o poi a tempo debito sarà la nostra forza o sarà la forza dei tribunali ci verrà sicuramente data risposta.

Volevo dare un consiglio, mi permetto, al consigliere Guerzoni che ha espresso un'idea che ho sentito varie volte in questa Amministrazione che chiamerei l'idea della totale fiducia nei confronti degli Assessori e nei confronti dei dirigenti che richiamo in causa, mi scuso se do fastidio a qualcuno. Lo ricorderanno i colleghi della scorsa consiliatura e anche il Sindaco Tiziano Tagliani, io usavo dire quando ero in maggioranza che non mi fido di nessuno e consiglio di non fidarsi di nessuno, perché il compito del Consigliere è anche questo, di verificare. Non è che sono bravi e quindi fanno certamente un buon lavoro, no, non lo so, non lo do per scontato; lo verifico e lo controllo, sto qua a far questo, sia che sia di maggioranza, sia che sia di opposizione.

Poi sempre in riferimento al consigliere Guerzoni che ha

citato un po' così l'episodio delle scarcerazioni di persone che erano dentro per reati di tipo mafioso, la grande differenza credo, a parte che non c'entrano niente queste due cose, però la grande differenza è che non mi sembra che sia stato difeso quell'episodio che è successo, è stato detto a vari livelli dell'Amministrazione carceraria e del Governo che c'è stato evidentemente un errore, quindi sono due cose ben diverse. Qua invece si vuole dire ma perché penso che lo pensiate veramente che sia stato giusto distribuire con dei criteri che davano una priorità che non era quella del bisogno ma era un altro tipo di priorità, quindi questa era la cosa.

Sulla delibera in sé, ha ragione l'assessore Fornasini, non è che abbiamo prove del merito ma perché - e questa non era neanche tecnica, era lapalissiana - arrivano i soldi dal Governo, li mettiamo nel bilancio e li mettiamo sui buoni spesa perché solo lì li potevamo mettere e quindi sono favorevole, però penso che la discussione, come avevo detto in Commissione, non riguardi mai soltanto l'atto tecnico ma il come, il perché, le finalità della vicenda, quindi ne abbiamo discusso perché era doveroso discuterne. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Si è prenotato il consigliere Mantovani. Non lo vedo. Consigliere Soffritti.

SOFFRITTI

Grazie, Presidente. Intervengo subito in replica a quello che ha detto il consigliere Maresca, che non sono stati dati sulla priorità del bisogno questi buoni. Secondo me è tutto il contrario, sempre ribadisco quello che ho detto prima: sono stati dati a delle persone che effettivamente avevano bisogno e non avevano altri tipi di sussidi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non la vediamo.

SOFFRITTI

Pronto, mi sentite?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Accendi la telecamera, Federico.

SOFFRITTI

Sì. Poi volevo dire un'altra cosa: cosa c'è di ideologico nell'aiutare della gente che è in difficoltà? A questo mi riferisco al consigliere Colaiacovo. Perché fondamentalmente forse non avete ben capito che chi fa impresa a Ferrara, e qui mi riferisco anche alla consigliera Fusari che dice "sì, perché avete dei soldi - o si hanno - nel conto corrente", ma sapete cosa vuol dire pagare l'IVA? Sapete cosa vuol dire pagare l'INPS a trimestre? Sapete cosa vuol dire pagare della merce, che un giorno puoi avere 2.000 euro nel conto corrente e hai delle spese di 4.000 euro e vai sotto in banca e accedi a un fido? Il fatto che questi sono i problemi reali dei cittadini che fanno veramente l'impresa a Ferrara e si sono trovati in difficoltà.

Secondo il mio punto di vista c'è una visione distorta delle cose. I bisognosi non sono solo gli extracomunitari che sono qui e hanno bisogno di un piatto di minestra, i bisognosi sono anche quei commercianti che non percepiscono più niente, vista la situazione, visto che non aprono, visto che non possono incassare, purtroppo non hanno un piatto da mettere in tavola ai propri figli, e ribadisco questo concetto, e mi sembra anche poco logico il ragionamento che fanno comunque tutti i Consiglieri di opposizione. Questi, ovviamente, sono miei punti di vista, sono punti di vista di un commerciante e di chi fa impresa. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti. Consigliere Mantovani, ma non la vediamo.

MANTOVANI

Ci sono, ci provo. Mi sente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non ti vediamo. Io ti sento, ma non ti vediamo. Consigliere Fusari.

FUSARI

Grazie, Presidente.

MANTOVANI

Mi sente, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ti sento, ma non ti vediamo. Adesso parla la consigliera Roberta Fusari e vediamo se intanto tu riesci a entrare nel sistema.

FUSARI

Grazie, Presidente. Solo per replicare a Soffritti, ma non è una cosa... Voglio dire, cerchiamo di guardare anche al di là di noi Consiglieri. Esattamente come voi incontrate delle persone che vi rappresentano delle situazioni, così le incontriamo anche noi.

Io non sono un piccolo imprenditore però sono un libero professionista con partita IVA, quindi so benissimo cosa vuol dire avere un fido, so benissimo cosa vuol dire pagare i contributi, come tutti gli altri, ma non c'è bisogno di personalizzare su noi stessi.

Detto questo, non c'è un problema di visione distorta, deve essere chiaro, c'è un problema di diversa visione, abbiamo una diversa visione su questa cosa.

Abbiamo incamerato i soldi che ci ha dato il Governo, benissimo, non c'è stato modo di discutere in altro luogo della delibera di Giunta con i criteri che sono stati individuati, non ci avete mai dato risposta a nessuna interpellanza, nessun accesso agli atti e tutt'oggi non abbiamo risposta. E' chiaro che il dibattito che abbiamo fatto oggi doveva avere questi contenuti per chiarirsi anche. Poi rimaniamo con tutti i dubbi che non ci avete chiarito, compreso quello della poca trasparenza rispetto alla procedura.

Semplicemente io ritengo che sia più che doveroso da parte di un'Amministrazione aiutare gli imprenditori e i piccoli imprenditori. Semplicemente forse questo non era lo strumento adeguato, perché questo serviva per dare da mangiare a chi ne aveva bisogno. Poi, dopo, si troverà un'altra modalità per andare incontro a chi ha dei soldi disponibili, a chi ha difficoltà, perché deve pagare le tasse e tutto il resto, ma non era questo, perché qui avete escluso delle persone che ne avevano bisogno. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari. Si è prenotato il consigliere Aldo Modonesi.

MODONESI

In realtà, Presidente, volevo fare andare Mantovani, se finalmente è riuscito a ricollegarsi in audio, in video soprattutto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non lo vediamo, non è collegato.

MODONESI

Evidentemente verso le 7 inizia ad avere dei problemi a casa di collegamento.

Guardate, rispetto a questa delibera, come per la delibera precedente, il nostro sarà un voto di astensione, non perché non siamo favorevoli nel merito in questo finanziamento di 400 milioni di euro che il Governo ha messo a disposizione degli Enti locali, non perché non siamo favorevoli al fatto che si intervenga anche con questa misura del buono spesa per venire incontro alle tante, tantissime difficoltà che tanti lavoratori, tanti piccoli e meno piccoli imprenditori, tanti artigiani, tanti commercianti, tanti dipendenti, tante persone che magari avevano un lavoro precario hanno avuto. Lo siamo, anzi, io personalmente spero che nel Decreto che era aprile, che è diventato maggio e che adesso si chiamerà "Rilancio" questa sia una delle misure che il Governo vada a confermare anche per il mese di maggio. Così come, ci tengo a dirlo per l'ennesima volta, quando parla il Capogruppo noi siamo abituati così, che parla a nome del Gruppo, ripeto, i ringraziamenti e il giudizio positivo per quello che è stata l'abnegazione, il lavoro, la professionalità che è stata messa da Sindaco, dalla Giunta, dai dirigenti, dal Corpo della Polizia locale, dai tanti dipendenti del Comune che si sono fatti veramente in quattro, però non fa il fatto, rimane il giudizio politico rispetto ad alcuni passaggi che ahinoi non ci sono stati chiariti neanche in queste settimane, che quindi ci portano ad esprimere un voto di astensione.

Mi dispiace che rispetto a quelle che erano state le aperture del Sindaco a inizio di Consiglio che si era fatto carico rispetto ad una serie di sollecitazioni di mettersi prontamente a disposizione degli atti l'assessore Coletti lo abbia di fatto smentito venendo a confermare che questi atti che abbiamo richiesto legittimamente e democraticamente, ripeto, nell'interesse di tutti noi non ci

saranno forniti.

Io mi chiedo e lo chiedo a voi: se tutto è così chiaro, se tutto è così trasparente, se tutto è così legittimo, se tutto è filato così liscio, ma perché non ce le date le cose che abbiamo richiesto? Perché non ci vengono messe a disposizione? Perché dobbiamo continuare a chiedere, a richiedere, a interpellare il Prefetto. Cosa dovremmo chiedere al Ministro dell'Interno per vedere tutelato quello che è un legittimo interesse democratico da parte dei Consiglieri? Non diciamo balle, scusate se uso questo termine, la procedura è chiusa. L'avete scritto in un comunicato stampa del 20 di aprile: "Venerdì 24 aprile: dalle ore 9 alle ore 12 (ultimo giorno)".

Se oggi io avessi voglia di telefonare ai sei numeri che erano stati attivati per richiedere il buono spesa, non mi risponde nessuno, segno che la procedura è chiusa e che quindi essendo chiusa nullaosta fornirci determinati dati.

E, permettetemi, se come ha detto l'assessore Coletti tutto è stato fatto nel pieno rispetto dell'ordinanza non si capisce perché un Tribunale abbia deciso non di condannare, ha fatto bene a specificarlo l'assessore Fornasini, ma a indicare che l'atto preso dalla Giunta aveva una serie di illegittimità che contrastavano rispetto all'ordinanza. Fa legislatura questa cosa. Poi avete fatto bene a fare ricorso, a fare appello, vedremo quando la sentenza naturalmente sarà emessa.

Ce l'ha ricordato Mantovani: esiste una sentenza analoga del TAR, del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo, e funziona così: quando ti dà contro qualcuno - Fornasini l'ha ricordato, l'ANAC - e avere un giudizio negativo dell'ANAC è molto diverso dall'avere un giudizio contrario da parte di un Tribunale civile o amministrativo. Come chi è avvocato ed è Consigliere ben sa, e come sono certo sa anche l'assessore Fornasini che è persona capace e preparata.

Nel momento in cui qualcuno ti dà contro, la buona prassi amministrativa ti porta a rivedere quelle che sono le procedure, cosa che non abbiamo capito se l'Amministrazione comunale intenda fare. Anzi, immagino, avendo fatto ricorso rispetto a quello che è stato il giudizio, ritenga, continui a ritenere, nonostante il giudizio del Tribunale, ad essere nel giusto, molto probabilmente perché - tocca anche a me citarlo il consigliere Guerzoni - forse quello che ha detto il Consigliere Guerzoni è quello che pensa il Sindaco, quello che pensa la Giunta e quello

che pensa la maggioranza, ovvero - apro le virgolette e cito testualmente – “che questo giudizio è stato espresso da un Tribunale che ci vuole dare contro”.

Penso che questa sia un'affermazione sicuramente pesante. Ho visto che il consigliere Guerzoni si è prenotato, così come il consigliere Maresca che ha chiarito le sue posizioni. Forse sarebbe bene, visto che ci ascoltano proprio tutti, che anche il consigliere Guerzoni puntualizzasse rispetto a questa frase, che è una frase pesante e secondo me assolutamente evitabile.

Il nostro voto sarà un voto di astensione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Si è prenotato il consigliere Francesco Carità.

GUERZONI

No, Presidente, intervengo io, Guerzoni. Carità non può.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Va bene, allora avanti, consigliere Massimiliano Guerzoni.

GUERZONI

Grazie, Presidente. Volevo ringraziare il consigliere Maresca, e non è una polemica, anzi, mi fa piacere avere dei Consigli appunto perché ricordava lei, tu, scusa, prima eri anche nel Consiglio precedente, per me è la prima volta, quindi ogni Consiglio veramente me lo faccio mio e me lo faccio prezioso.

Ho fatto prima un piccolo riferimento al discorso con le 41 bis, è il primo che mi è venuto in mente, ho citato quello lì, avrei potuto citare anche altre cose tipo il fatto di aver regolarizzato i braccianti irregolari quando ci sono degli extracomunitari in Italia regolari con dei lavori e stanno aspettando da circa dieci anni un permesso di soggiorno, quindi anche questa è una cosa che a me sinceramente non va bene. Faccio fatica a dover dire che una cosa va bene soltanto perché l'ha detto un giudice o lo ha detto un Tribunale. Aldo, mi dispiace, ma è quello che ho detto l'ho detto. Se ho sbagliato, se ho criticato qualcuno in maniera offensiva o se ho violato le leggi sono disponibile a pagarne le conseguenze, ma se una cosa non mi trova d'accordo non mi trova d'accordo, è più forte di me, non so cosa fare e poi mi piego alla volontà, ci mancherebbe altro, non vado in piazza a fare un sit-in o chissà che cosa,

però purtroppo non mi trova d'accordo. Cosa ho detto, ci ha dato contro? Evidentemente ci ha dato contro, non ci ha dato ragione, perciò ci ha dato contro.

Quindi Ferrara Cambia voterà favorevole. Grazie. Buonasera a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere. Procediamo. Chiusura, dichiarazione di voto.

MANTOVANI

No, aspetti, non ho ancora parlato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Avanti, consigliere Mantovani.

MANTOVANI

Grazie. Scusate, problemi ovviamente di tecnologia. Niente, io sono allibito propria dalla polarizzazione che stanno avendo le interpretazioni politiche a livello nazionale e a livello locale.

Io ho presentato un'interpellanza in cui riportavo i criteri dell'ANCI dell'Emilia Romagna proprio come proposta e quando ho visto che non era stato recepito quello che era stato in qualche modo elencato allora ho fatto un'interpellanza: che cosa state utilizzando? Perché il problema è proprio questo qui: non è un reddito di cittadinanza di cui difendo alla grande l'istituzione, soprattutto in questo momento, per fortuna che c'è il reddito di cittadinanza altrimenti avremmo il triplo di persone bisognose, bisognose a tutti gli effetti e non solo momentaneamente. Il problema è proprio quello e lo possiamo vedere - adesso rispondo anche all'assessore Fornasini - è proprio quella la differenza. E' come pretendere che in un accesso al Pronto Soccorso per qualsiasi emergenza, un incidente o un sisma, qualcuno andasse e mi guarda se ho la carta d'identità giusta. Questa era proprio una misura urgente per emergenza alimentare, è questo che metto in discussione.

Se poi vogliamo anche cavillare, io non sto a difendere né Conte, né la Raggi, perché non ne hanno assolutamente bisogno, ma la Raggi stessa aveva proprio aperto anche a chi era addirittura già beneficiari di forme di sostegno, perché affidava i servizi sociali proprio questa verifica. E' questo che dico io: nel 2020 non possiamo anche in

momenti di emergenza, di fame, di bisogno, di stato di necessità primario, mettere i criteri, è questo che metto in discussione.

Poi, abbiamo già visto, ognuno mantiene il suo punto di vista, per carità del cielo. Però se ci sono state delle sentenze di Tribunali a Ferrara, come anche in altre realtà dell'Abruzzo, evidentemente c'è qualcosa che andava contro l'ordinanza.

Io qui non sto mettendo in discussione il diritto di cittadinanza, qui il discorso è che... No, Fornasini, devi studiare tu. Vai a vedere, bastano anche le FAQ, Roma aiuta Roma, vai a vedere come hanno erogato questi buoni spesa anche a stranieri che non hanno neanche la residenza a Roma, anche ai senza fissa dimora. Quindi studia anche tu le tue cose, io studierò le tue, ma tu studia anche quelle di cui non è tua competenza, mi dispiace, è questo il discorso. Quando arrivano questi fondi sono fatti per un'emergenza immediata per cui ci deve essere un'apertura più totale, non cominciare subito a mettere le bandierine e fare propaganda, è questo che a me ha dato fastidio. Ho capito bene "prima gli italiani, prima i ferraresi" ma è questo che non ha senso, è questo per cui io voterò a favore di questa delibera, ben venga.

Però, mi raccomando anche, ragazzi, qui è partita... cioè sembra che sia colpa di Conte che vuole instaurare un regime e si sia inventato il Coronavirus, sembra che non ci sia un'emergenza. Ragazzi, qui i 30.000 morti cosa sono stati fatti apposta per potere abolire tutti i diritti civili e poter andare avanti a Decreti del Presidente del Consiglio? Stiamo un po' esagerando qui. Il Coronavirus non lo abbiamo inventato noi per prendere il potere. Andremo a elezioni qua appena ci sarà occasione e si vedrà cosa si deciderà. Adesso stiamo esagerando. Invece di essere tutti uniti a trovare certe posizioni, stiamo ancora qui a guardare. Sono arrivati i 600.000 euro, arriverà qualcos'altro. E' chiaro che non posso buttarli a pioggia dall'elicottero. Qui, ragazzi, si sta radicalizzando tutto.

Poi ci ha detto anche Guerzoni che viene a citare il 41 bis, ma il 41 bis non c'entra un incidente. Proprio perché siamo in democrazia il Tribunale di sorveglianza è indipendente da un Ministro di giustizia, e quindi può decidere in base a un regolamento se e chi scarcerato. Non a caso il ministro immediatamente ha emanato un altro Decreto per rimediare a tutto questo.

Di Matteo è un altro discorso. Ha ragione anche lui, se Di

Matteo non la pensa così ben venga, verificheremo tutto.
E non sto a difendere Bonafede in maniera...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, andiamo in conclusione.

MANTOVANI

Bene. Concludendo voterò a favore. Ben vengano iniziative come queste, però chiedo di non mettere l'ideologia e la propaganda - adesso vi giro la frittata, è quello che dite sempre a me - vi chiedo di non metterlo davanti a situazioni di bisogno e stato di necessità. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Il Consigliere Benito Zocca.

ZOCCA

Di nuovo buonasera. Volevo intervenire perché ho ascoltato le domande che hanno posto i Consiglieri di opposizione, più che lecite, e ho anche ascoltato le risposte che hanno dato l'assessore Coletti e l'assessore Fornasini.

A fronte delle vostre domande sono state date delle risposte che, a mio avviso, sono state chiare e precise. Ora sulla base di quello che ho sentito posso dire che il nostro Gruppo voterà a favore, perché siamo completamente in linea con quello che questa Giunta ha fatto a proposito dell'argomento. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca. Chiusura della dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Interventi urgenti di Protezione civile in relazione all'emergenza sanitaria" viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 29; favorevoli 20; astenuti 9; contrari 0.

Approvata la delibera.

Chiedo all'assessore Micol Guerrini se sarà possibile rimandare...

Sospendere dopo la sua delibera. Micol Guerrini è collegata? Non ti sentiamo, Micol.

**11) DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA IMU
ANNO 2020 – P.G. N. 41563/2020.**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Andiamo avanti con la PG 41563 "Determinazione aliquote imposta IMU per l'anno 2000".

Questo argomento è posto in trattazione dall'Assessore Matteo Fornasini.

Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Questa è una determina che avviene tutti gli anni ed è una determina di aliquote che come delibera andrebbe allegata al bilancio previsionale.

Quest'anno a seguito delle modifiche intervenute dalla legge di stabilità 2020 arriviamo oggi perché nel frattempo sono intervenute delle modifiche come ad esempio l'unificazione dell'IMU e della TASI, e nel frattempo non erano ancora a inizio anno e in tempo per l'approvazione del nostro bilancio non erano ancora stati indicati i criteri che avrebbero dovuto essere indicati da un successivo decreto del MEF dopo la legge di stabilità. Quindi interveniamo oggi con questa determina e avremmo avuto comunque tempo entro il 30 giugno per approvarla.

Sostanzialmente le novità sono tre. Per quanto riguarda le aliquote IMU 2020 sono tutte confermate, a parte due casi specifici, e quindi qua vengo alle altre due novità, che sono ormai arcinoti, e riguardano la riduzione dell'IMU sui fabbricati agricoli e la completa eliminazione della TASI sui D 10 che sono i fabbricati rurali strumentali. Questo complessivamente porterà, come abbiamo detto anche in fase di predisposizione del bilancio, ad una riduzione dell'imposizione fiscale locale per imprese e cittadini di circa 500.000 euro all'anno. L'eliminazione della TASI è in questo momento, ci tengo a sottolineare, un'ottima notizia, perché nei fabbricati che vengono esentati dalla TASI sono ricompresi anche gli agriturismi. Gli agriturismi nella nostra città sono circa una ventina. Ci saranno 20 agriturismi che in questo frangente, tra i tanti, beneficiano anche di questa misura che noi avevamo predisposto prima in fase di bilancio e che oggi è quanto mai importante e va nella direzione auspicata un po' da tutti.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto. L'assessore Micol Guerrini mi sta raggiungendo. Consigliere Modonesi.

MODONESI

Sì, telegraficamente, per annunciare il voto favorevole del nostro Gruppo a questa delibera. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Determinazione aliquote imposta IMU per l'anno 2020" viene messa in votazione e a termine di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Aperta la votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 28; favorevoli 28; astenuti 0; contrari 0.

Approvata la proposta di delibera.

Per l'immediata eseguibilità: totale votanti 28; favorevoli 20; astenuti 8; contrari 0.

L'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

L'assessore Micol Guerrini mi ha appena raggiunto, perciò P.G. n. 29814.

CARITA'

No, Presidente, avevamo detto di chiudere alle 19:30 il Consiglio comunale nel mio Ufficio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sono le 19:24 nel mio ufficio.

CARITA'

Sono le 19:33 in Italia, no nell'ufficio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sono le 19 appena passate. P.G. 29814 "Regolamento per

l'esecuzione ed il ripristino di scavi stradali per la posa di canalizzazioni, opere civili e manufatti destinati alla fornitura di servizi a rete nel suolo, sottosuolo e soprasuolo del Comune di Ferrara e relative Norme Tecniche Attuative".

Questo argomento è posto in trattazione dall'assessore Micol Guerrini. Prego, assessore Guerrini, spieghi la proposta di deliberazione.

MARESCA

Presidente, se vuole possiamo continuare anche oltre le 19:30, però non possiamo negare che sono le 19:35. Il tempo è una costante.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Rimaniamo anche per il sig. Sindaco dopo.

MARESCA

Sì, ma io sono per rimanere però non puoi negare l'ora.

MODONESI

Presidente, mi scusi, non è quello che avevamo deciso.

MARESCA

Baste che lei confermi che sono le 19:35, altrimenti siamo nella peggiore distopia in cui il Governo addirittura stabilisce l'ora.

GUERRINI – Assessore

Vi rubo pochi minuti.

MODONESI

No, non è questione, Micol, di pochi minuti, scusami. Il Presidente la deve anche un po' smettere, perché rischia di essere una cosa che la portiamo anche questa al Prefetto di spegnere i microfoni e di cacciare fuori la gente.

No, Presidente, mi scusi, ho chiesto la parola, non vedo perché lei non me la debba dare, mi scusi. C'eravamo lasciati nella Conferenza dei Capigruppo indicando un orario limite, che era quello delle 19:30. E' andata così ieri e un assessore, l'assessore Fornasini, che doveva fare le sue delibere se le viste slittare a oggi, siamo arrivati alle 19:36, io non so che orologio lei usi, faremo una colletta e le compreremo un orologio nuovo, però nel momento in

cui abbiamo terminato le votazioni dell'ultima delibera di Fornasini quella sull'IMU erano le 19:36. Eravamo d'accordo tutti alla Capigruppo, non c'è nessuno che si è espresso diversamente.

Io le chiedo qual è l'elemento di novità, perché penso che lei per una questione di correttezza nei confronti di tutti noi Capigruppo, e invito anche gli altri colleghi ad esprimersi, non possiamo assistere per l'ennesima volta alla messa in discussione delle cose che decidiamo.

Mi dispiace per l'assessore Guerrini che ha aspettato fino ad adesso. Mi viene da dire col senno di poi aveva anche ragione il consigliere Carità dicendo che probabilmente avremmo fatto fatica a mantenere i lavori del nostro Consiglio in due giornate, mi dispiace, ma almeno una volta in cui tutti siamo d'accordo, ci eravamo detti chiudiamo la cosa alle 19:30, mi scusi, io non so che cosa le sia successo oggi, ha iniziato dalle comunicazioni del Presidente per arrivare all'ultimo atto della delibera a interpretare Regolamento e decisioni prese nella Capigruppo secondo un suo personalissimo stile. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi.

Okay, allora anche l'assessore Guerrini è d'accordo per chiudere il Consiglio comunale. Per oggi 12 maggio abbiamo esaurito la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore 19,38